



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO X AMBITO TERRITORIALE PER LA  
PROVINCIA DI ROMA  
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE  
**ARISTOFANE**

Via Monte Resegone,3 - 00139 Roma

☎ 06121125005 - FAX 06/67663839 ✉ [rmpc200004@istruzione.it](mailto:rmpc200004@istruzione.it)

Cod. Scuola RMPC200004 – Distretto XII - 3° Municipio – C.f. 80228210581

[rmpc200004@pec.istruzione.it](mailto:rmpc200004@pec.istruzione.it)- U.R.L. [www.liceoaristofane.gov.it](http://www.liceoaristofane.gov.it)

## Documento del Consiglio di Classe



**Classe V D – ESABAC**

**Liceo Linguistico**

Anno scolastico

2014 – 2015

---

*La coscienza dei cittadini è creata dalla Scuola; dalla Scuola dipende come sarà domani il Parlamento, come funzionerà la Magistratura, cioè quale sarà la coscienza e la competenza di quegli uomini che saranno domani i legislatori, i governanti e i giudici del nostro paese. La classe politica che domani detterà le leggi e amministrerà la giustizia esce dalla Scuola; tale sarà quale la Scuola sarà riuscita a formarla.*

*Proprio per questo, tra tutti i rami dell'amministrazione, quello scolastico propone i problemi più delicati e più alti: per risolvere i quali non basta essere esperti di problemi tecnici attinenti alla didattica, alla contabilità e all'edilizia, ma occorre soprattutto avere la consapevolezza dei valori morali e pedagogici che si elaborano nella scuola, dove si creano non cose ma coscienze; e, quel che è più, coscienze di maestri che siano capaci a lor volta di creare coscienze di cittadini.*

*Piero Calamandrei*

## INDICE

1	Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
1.1	Progettualità	Pag. 7
1.2	Curriculum del Liceo Linguistico	Pag. 7
2	Presentazione della classe	Pag. 9
2.1	Elenco dei docenti e quadro indicativo della continuità didattica nel triennio	Pag. 9
2.1.1	Commissione degli Esami di Stato	Pag. 10
2.2	Composizione della classe e provenienza degli alunni	Pag. 10
2.3	Quadro orario del Liceo Linguistico - ESABAC	Pag. 12
2.4	Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe	Pag. 12
2.4.1	Obiettivi comportamentali	Pag. 12
2.4.2	Obiettivi cognitivi	Pag. 12
2.5	Temi e progetti pluridisciplinari/Percorsi interdisciplinari programmati dal Consiglio di Classe	Pag. 13
2.6	Attività formative rivolte all'intera classe	Pag. 13
2.7	Attività formative e competizioni	Pag. 14
2.8	Certificazioni	Pag. 14
2.9	Orientamento in uscita	Pag. 15
3	Valutazione	Pag. 15
3.1	Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale <ul style="list-style-type: none"><li>- Strumenti utilizzati</li><li>- Tabelle tassonomiche</li><li>- Indicatori per la valutazione</li><li>- Indicatori d'Istituto</li><li>- Indicatori del Consiglio di Classe</li></ul>	Pag. 15
4	Criteri di attribuzione dei crediti scolastici	Pag. 17
5	Indicatori per la terza prova	Pag. 18
6	Programmi	Pag. 18
6.1	Modalità di attuazione dell'insegnamento di discipline non linguistiche secondo	Pag. 19

	la metodologia CLIL al Liceo Aristofane	
7	Il Consiglio di Classe	Pag. 20
8	Allegati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• griglie di valutazione di prima, seconda, terza e quarta prova</li> <li>• simulazioni di prima, seconda, terza e quarta prova</li> <li>• programmi</li> </ul>	Pag. 21

## 1. Presentazione dell'istituto

Il liceo Aristofane nasce come Liceo Classico nel 1979. Nel 1996 è stata attivata la sperimentazione di Liceo Linguistico, secondo l'O.M. 27, per meglio rispondere alle esigenze e alle aspettative dei giovani e delle famiglie del territorio.

La scuola ha sede nel III Municipio e nel XII distretto scolastico, in due corpi di fabbrica, circondati da una vasta zona verde, situati nell'area compresa tra via Monte Resegone e via Monte Massico, cui si è aggiunta, dall'a.s 2013-14, una nuova succursale in via delle Isole Curzolane 73 dotata di 12 aule, palestra, due laboratori. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e ora anche serviti dal nuovo ramo (B1) della metropolitana.

Le studentesse e gli studenti che frequentano il Liceo provengono da diversi quartieri (Montesacro, Tufello, Nuovo Salario, Talenti, Vigne Nuove, Fidene, Colle Salario, Serpentara, Settebagni, Bufalotta) oltre che da comuni limitrofi.

L'istituto fa parte della rete di scuole dei Municipi III e IV e collabora con gli Enti locali e con le scuole del distretto alla realizzazione di numerosi progetti. L'apertura pomeridiana soddisfa le esigenze socio - culturali degli studenti che trovano nelle attività extracurricolari, promosse dal Liceo, la risposta ai bisogni che il quartiere non può soddisfare e il superamento di disagi giovanili in un ambiente stimolante e creativo.

La biblioteca del liceo "Carolina Longo Lupi" - circa ottomila volumi, enciclopedie, riviste, dvd e cd musicali - è arricchita annualmente ed è regolarmente frequentata da studenti e docenti. Dall'anno scolastico in corso è stata avviata l'informatizzazione, con la collaborazione degli studenti. Tutte le classi dispongono inoltre di una piccola biblioteca che comprende anche i dizionari delle lingue studiate, considerati indispensabili strumenti di lavoro.

Per rispondere con piena funzionalità ai nuovi fabbisogni formativi, è curato con particolare attenzione lo studio delle lingue straniere e dell'informatica con l'ausilio di laboratori efficienti e attrezzati. Per quanto riguarda le lingue straniere, gli studenti sono preparati anche a sostenere, nei livelli previsti dal Consiglio d'Europa, gli esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal MIUR; si organizzano, inoltre, corsi di preparazione agli esami per il conseguimento della Certificazione informatica europea - Eipass, di cui la scuola è ente certificatore.

L'istituto ben si articola sul territorio, mediante una rete di collaborazioni sia con gli enti pubblici, sia con le scuole del distretto; una fitta rete di progetti lega il Liceo Aristofane con scuole elementari e medie, nell'intento di creare un legame di stabilità ed evitare discontinuità nei passaggi fra i vari ordini di studi. La progettazione del Liceo Aristofane consente l'individuazione e il potenziamento delle capacità e delle attitudini di ogni studente che, con la piena realizzazione di se stesso, acquisisce le potenzialità per inserirsi nella realtà sociale e lavorativa. La continuità fra il liceo e l'università è salvaguardata grazie ad un programma di orientamento in uscita che si attua attraverso numerose convenzioni con le Università di Roma, del Lazio e di altre regioni italiane, collaborazioni storiche con alcune Facoltà (Lettere ed Economia di Sapienza, Ingegneria di Roma III), moduli in alternanza scuola – lavoro, interventi di esperti e di enti specializzati, esperienze di job shadowing e l'attivazione di sportelli pomeridiani, in preparazione ai test di entrata alle facoltà scientifiche.

In termini didattici il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Aristofane si sostanzia nella scelta libera ma collegialmente programmata di metodologie, strumenti, contenuti, tempi d'insegnamento, adottati nel rispetto della pluralità progettuale, compresa l'offerta di attività di ampliamento e arricchimento del curriculum, finalizzate al soddisfacimento delle esigenze formative di ogni studente e al raggiungimento del successo formativo e scolastico.

Dotata di moderni ambienti di apprendimento, la scuola si apre a molteplici attività che vanno dai progetti scientifici ai progetti linguistici dell'UE, ai concorsi letterari, alle rappresentazioni teatrali, alle manifestazioni sportive. Dal 2009 il Liceo organizza il *Praemium Aristophaneum*, prova di

eccellenza inserita nell'albo nazionale del MIUR con DM 17/06/2009 che chiama gli studenti di tutti i licei classici italiani a competere nella traduzione e commento di un brano di Aristofane.

Gli incontri-dibattito con esponenti del mondo del lavoro, gli scambi nazionali e internazionali, gli stage linguistici, le visite culturali e i viaggi d'istruzione, la partecipazione ai Campionati studenteschi, l'educazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico - culturale del territorio, l'attenzione all'ambiente, la partecipazione a iniziative di volontariato favoriscono la consapevolezza di appartenere a una società multiculturale e multietnica e contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli studenti.

### **SCHEDA RIEPILOGATIVA**

CLASSI	56
DOCENTI	107
ALUNNI	1356
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8
ASSISTENTI TECNICI	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	16

### **RISORSE STRUMENTALI**

AULE	Tutte in rete e dotate di PC e/o LIM
LABORATORI	multimediale – lingue - fisica – chimica (2) – informatica laboratori mobili (7)
AULE SPECIALI	Aula magna – 6 classi IPAD
PALESTRE	2 coperte – 1 campo sportivo all'aperto

### **RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI ESTERNE**

Il Liceo realizza il proprio ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa anche attraverso la cooperazione con numerosi soggetti, pubblici e privati, tra cui, oltre ai soggetti istituzionali (M.I.U.R., Enti locali, Università e Strutture Ospedaliere), si annoverano reti di scopo con altre

scuole del territorio, associazioni culturali, agenzie formative, enti e associazioni di volontariato locali e internazionali. In particolare sono attive da alcuni anni:

- la collaborazione con la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "Sapienza" per gli incontri-conferenze dell'A.I.C.C. (Associazione Italiana di Cultura Classica) e per la realizzazione del *Praemium Aristophaneum*;
- la collaborazione con le Università di Roma (Sapienza, Tor Vergata, RomaTre) e con le principali Università nazionali per l'Orientamento in uscita;
- la collaborazione con British School, Istituto Cervantes, Institut français - Centre Saint-Louis, Goethe Institut, Istituto Confucio per l'insegnamento extracurricolare delle lingue inglese, spagnola, francese, tedesca e cinese-mandarina e gli esami per il conseguimento delle relative certificazioni;
- la collaborazione con INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) con l'obiettivo di divulgare il pensiero classico secondo un percorso iniziato dalla Fondazione INDA cento anni fa. Il progetto prevede la produzione di un lavoro individuale o di gruppo e si conclude con il viaggio a Siracusa per assistere alle rappresentazioni al Teatro Greco

Il Liceo partecipa come scuola capofila o partner alle reti:

- **"BIOSCIENZE"** liceo Aristofane capofila e i licei Manara, Mamiani, Nomentano, Pasteur e Giulio Cesare, supportati dal CNR. Insieme alla LUISS, alla Regione Lazio e all'Università "Sapienza", dipartimento di Biologia, ha realizzato il progetto ***"Gli Open data nella scuola e nella ricerca"***, finanziato nel 2012 dal MIUR sulla base della Legge 6/2000: il progetto ha avuto l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza degli Open Data e dell'Open Science e della loro importanza crescente all'interno della ricerca contemporanea, attraverso attività di approfondimento seminariale e di stage in alternanza scuola-lavoro;
- **"ROMA-CLIL"**, costituita da 19 licei con scuola capofila il liceo "Lucrezio Caro", per il coordinamento delle metodologie CLIL realizzate negli istituti in rete, prevalentemente linguistici, in previsione dell'obbligo di scegliere una materia CLIL per le terze licei del 2014-15;
- **RETE ASAL** delle scuole autonome del Lazio;
- **ASSOCIAZIONE "IMPARA DIGITALE"** per la diffusione, l'utilizzo e la promozione dello sviluppo di didattiche per la scuola digitale anche tramite attività di formazione sia in presenza sia a distanza; (capofila: Liceo Lussana Bergamo).

Il Liceo Aristofane ha, inoltre, stipulato le seguenti **convenzioni / protocolli d'intesa** con

- **la FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL' UNIVERSITÀ ROMA TRE, LUISS "GUIDO CARLI"** (organizzazione dei corsi di preparazione ai test di accesso alla Facoltà)
- **la FACOLTÀ DI ECONOMIA dell' UNIVERSITÀ "SAPIENZA"** (didattica orientativa sui temi più attuali dell'economia e della finanza)
- **la FACOLTÀ DI LETTERE dell' UNIVERSITÀ "SAPIENZA"** per la realizzazione dei Tirocini Formativi Attivi per i quali il Liceo Aristofane è Istituto accreditato.
- **L'UNIVERSITÀ DI CAMERINO** (attività di stage orientativi)
- **la GALLERIA NAZIONALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (implementazione del progetto "Adotta un monumento": accesso privilegiato a laboratori e magazzini, rapporti diretti con la sezione didattica della Galleria)
- **il Museo MAXXI di Roma** per il potenziamento dell'offerta formativa e la promozione di attività educative in stage a supporto della didattica curricolare e di progetti specifici orientati all'approfondimento disciplinare degli ambiti di competenza del MAXXI: arte e architettura contemporanee, design, fotografia.

- **la COMUNITA' DI SANT'EGIDIO, FOSICS e AIRC** per la realizzazione di progetti di volontariato

Il Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane fa riferimento

- al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei secondo l'Allegato A del DPR n. 89 del 15.3.2010 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133) ;
- ai Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali ( DPR n. 89 del 15.3.2010 );
- ai Risultati di apprendimento specifici del liceo classico e linguistico (DPR n. 89 del 15.3.2010 );
- alle finalità espresse nel Piano di Offerta Formativa del liceo.

## 1.1 La progettualità

Nella progettazione dell'offerta formativa il Collegio Docenti del Liceo Aristofane si attiene ai seguenti criteri:

- la coerenza didattica con le finalità formative della scuola
- lo spessore didattico - metodologico della innovazione
- l'articolazione dei progetti in rete con altre scuole
- il coinvolgimento di altri soggetti del territorio
- la chiarezza e la fattibilità dei progetti
- l'utilizzo di tecnologie didattiche multimediali
- la trasparenza

L'azione didattica, sorretta da una forte preparazione epistemologica, tende a rafforzare la conoscenza dei contenuti curricolari mediante la costruzione dei pilastri fondamentali interni a ciascuna disciplina affinché non si creino connessioni interdisciplinari superficiali e scientificamente poco attendibili; allo stesso tempo i percorsi didattici curano l'integrazione tra i saperi, i raccordi tra le epoche, la pluridisciplinarietà dei contenuti.

## 1.2 Il curriculum del liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Il liceo linguistico nasce come naturale risposta all'esigenza di un sapere interdisciplinare più dinamico e articolato, che, pur non perdendo di vista la specificità dell'indirizzo, si articola su contenuti di base volti a garantire competenze in diverse materie: le Scienze e l'Informatica sin dal primo anno di corso, il Latino nel biennio e la Storia dell'Arte, la Fisica e lo studio sincronico delle letterature nel triennio consentono uno sviluppo armonioso della personalità dello studente.

Si precisa, inoltre, che le sezioni del liceo linguistico si distinguono per la scelta della seconda e terza lingua; infatti, il curriculum prevede: inglese come prima lingua (4 ore nel biennio, 3 ore nel triennio), francese o spagnolo come seconda lingua (3 ore nel biennio, 4 ore nel triennio) e tedesco o francese come terza lingua (3 ore nel biennio, 4 ore nel triennio).

Dall'anno scolastico 2010-11, con l'introduzione della Riforma, tre lingue straniere sono studiate fin dal primo anno.

#### Conoscenze

- Lingua e civiltà inglese, tedesca, francese e spagnola
- Una cultura letteraria, storico-filosofica e artistica in prospettiva europea
- Le conoscenze scientifiche e il linguaggio matematico come potente strumento di descrizione del mondo fisico
- Gli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici

#### Competenze

- Esprimersi in modo corretto in lingua straniera su argomenti culturali sia oralmente sia per iscritto (livelli B1/B2 del Quadro Europeo di riferimento)
- Comprendere nella sua complessità un testo nelle lingue studiate cogliendone lo specifico letterario
- Interpretare e analizzare un documento letterario, storico, filosofico, artistico e scientifico
- Usare i linguaggi specifici delle singole discipline

#### Capacità

- Capacità di comunicazione scritta e orale
- Capacità logico-interpretative
- Capacità di rielaborazione
- Capacità di valutare storicamente le trasformazioni culturali
- Capacità di documentare il proprio lavoro.



## 2 Presentazione della classe

### 2.1 Elenco dei docenti e quadro indicativo della continuità didattica nel triennio

Discipline triennio	III	IV	V
Italiano	Giorgia Pietropaoli	Giorgia Pietropaoli	Giorgia Pietropaoli
Prima lingua straniera	Rita Ventura	Rita Ventura	Rita Ventura
Seconda lingua straniera	Concetta Ciccone	Concetta Ciccone	Concetta Ciccone
Terza lingua straniera	Raffaella Paolessi	Antonietta Bosio	Andrea Strallo
Filosofia	Candelora Maggi	Candelora Maggi	Candelora Maggi
Histoire	Giorgia Pietropaoli	Giorgia Pietropaoli	Giorgia Pietropaoli
Matematica	Donatella Balduini	Donatella Balduini	Olga Cattaneo
Fisica	Olga Cattaneo	Olga Cattaneo	Olga Cattaneo
Scienze	Alba Sannino	Alba Sannino	Alba Sannino
Storia dell'Arte	Paola Formato	Paola Formato	Paola Formato
Scienze Motorie e Sportive	Cristina Paesano	Maurizio Bellezza (sost. Federica Sleiter)	Federica Sleiter
Conversazione Lingua Inglese	Daniela Maria Diano	Daniela Maria Diano	Annamaria De Stefano
Conversazione Lingua Francese	Frederique Coquillat	Regine Canonge	Regine Canonge
Conversazione Lingua Spagnola	Elisa Galasso	Elisa Galasso	Elisa Galasso
Religione	Juan Sarria	Antonio Servisole	Antonio Servisole

Il Consiglio di Classe rileva la discontinuità in Lingua e Civiltà Straniera – Spagnolo, i docenti della quale hanno, comunque, preso le consegne l'uno dall'altro e proseguito in armonia metodologica e valutativa.

### 2.1.1 Commissione degli Esami di Stato

Nella seduta del 18 febbraio 2015 (verbale n.° 20) il Consiglio di Classe, tenuto conto delle scelte ministeriali, ha designato i seguenti docenti quali Commissari interni per le rispettive discipline:

Docente	Disciplina
Giorgia Pietropaoli	Italiano
Andrea Strallo	Lingua e Civiltà straniera - Spagnolo
Olga Cattaneo	Matematica

### 2.2 Composizione della classe e provenienza degli alunni

La classe VDL, formata da ventidue studenti, quattro ragazzi e diciotto ragazze di medie abilità, con qualche punta di eccellenza e piuttosto eterogenea negli interessi e nelle attitudini, ha generalmente raggiunto un livello di preparazione soddisfacente.

Gli alunni provengono tutti dalla IV DL e dallo stesso biennio.

Da settembre 2012 la classe ha aderito al dispositivo ESABAC, l'Esame di Stato abbinato al Baccalauréat.

Si tratta di un nuovo dispositivo educativo entrato in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi dal settembre 2010: consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi con un solo esame: l'Esame di Stato italiano ed il Baccalauréat francese. Tale scelta è stata effettuata nella convinzione che il percorso EsaBac permetta sì agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, ma, soprattutto, di approfondire la storia, nel senso dell' "historia" greca, della ricerca delle cause, un' "historia" che lega a sé tutte o quasi le materie, dall'italiano, all'arte figurativa, alle letterature straniere, alla filosofia, alla storiografia, non già come mero racconto e memorizzazione di vicende e di fatti, ma come continua e "libera" interrogazione sulle vicende umane. Il programma comune di storia ha, infatti, per ambizione, di costruire una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadino europeo attraverso la centralità del testo, in tutte le sue accezioni e al di là delle barriere disciplinari, vero laboratorio di scienza e di coscienza. Metodi, tecniche e strategie mirati allo studio di Histoire, hanno portato gli studenti a scoprire una nuova dimensione nell'approccio ai contenuti proposti, favorendo lo sviluppo e l'uso del pensiero laterale (lateral thinking) e del problem solving messi in atto con profitto a vari livelli.

I percorsi interdisciplinari sono stati realizzati con naturalezza e concordia tra i docenti nella progressiva condivisione di argomenti e spunti, sui quali hanno gradualmente trovato convergenza interessi e approfondimenti degli studenti stessi.

Capacità e competenza a lavorare in senso sincronico piuttosto che diacronico sono state sviluppate nel triennio e hanno reso i ragazzi sempre più indipendenti nell'uso degli strumenti a loro disposizione (comunicativi, analitici, speculativi, creativi) e nella fruizione, anche autonoma, dei

contenuti, affrontati, esaminati e, in alcuni casi, elaborati in maniera personale e con buona capacità critica.

Il complesso e, talvolta, faticoso rapporto interpersonale del gruppo-classe, caratterizzato da una convivenza spesso vissuta con disagio per attriti di natura personale, ha portato a un'accettazione, più che a un'integrazione, tacita e reciproca delle diverse individualità.

Nei lavori di gruppo, comunque, gli studenti hanno dimostrato una discreta maturità e una soddisfacente capacità gestionale da parte dei singoli, con l'inclusione delle reciproche differenze. Quasi tutti hanno sviluppato un buon senso di responsabilità e collaborazione; i più motivati hanno raggiunto risultati di eccellenza grazie ad una partecipazione assidua al dialogo educativo con apporti personali e all'approfondimento autonomo dei contenuti proposti, con un'effettiva conseguente acquisizione e rielaborazione di riferimenti multidisciplinari e interdisciplinari.

In altri casi, partecipazione e applicazione allo studio sono state opportunamente sollecitate, talvolta non sono state adeguate a quanto richiesto, soprattutto nel lavoro individuale, portando gli studenti a livelli di preparazione più che sufficienti, eccetto un caso di maggiore fragilità, nel quale è stato, comunque, diffuso e abbastanza costante l'impegno.

L'area linguistica e umanistica, quella logico-matematica e scientifica, quella artistica e storica hanno interagito sull'asse speculativo ed espressivo, con evidenti risultati anche al di là dell'ambito prettamente scolastico.

Gli studenti sanno operare collegamenti trasversali, esprimersi adeguatamente ed efficacemente ai registri richiesti, servirsi del lessico specifico, comprendere testi scritti e orali di varia natura, interagire in situazioni diverse, usare strumenti e strategie per risolvere situazioni.

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato a diverse attività, arricchendo il proprio curriculum formativo e valorizzando le situazioni di eccellenza:

- Orientamento universitario presso Uniroma 1 e Uniroma 3
- Corso di preparazione alle facoltà bio-mediche
- Open Data
- Seminari di Storia
- Mostre di Arte
- Rappresentazioni teatrali
- Seminario sull'ESABAC
- Certificazioni internazionali in tutte e tre le lingue studiate
- Scambio Culturale in Francia e Germania

In queste ultime esperienze (Scambio Culturale), in particolare la seconda, nella quale la lingua veicolare è stata l'inglese, si sono mostrati responsabili e maturi, riuscendo a tessere buoni rapporti interpersonali.

Sono state svolte prove simulate di Prima Prova, Seconda Prova, Terza Prova, Prova ESABAC (in allegato)

I docenti del Consiglio di Classe si dichiarano, nel complesso, soddisfatti del livello di preparazione raggiunto, anche se nella diversità dei risultati.

### 2.3 Quadro orario Liceo linguistico – sperimentazione EsaBac

	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Italiano</b>	4	4	4	4	4
<b>Latino</b>	2	2	-	-	-
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-	-	-
<b>Histoire</b>	-	-	2	2	3
<b>Filosofia</b>	-	-	2	2	2
<b>Prima lingua straniera inglese</b>	4	4	3	3	3
<b>Seconda lingua straniera francese</b>	3	3	4	4	4
<b>Terza lingua straniera tedesco</b>	3	3	4	4	4
<b>Matematica e informatica</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>	-	-	2	2	2
<b>Biologia, chimica</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'Arte</b>	-	-	2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Nel quadro orario delle lingue straniere, una a settimana sempre di conversazione, in compresenza con il docente preposto

### 2.4 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

#### 2.4.1 Obiettivi comportamentali

- Conoscenza di sé come stimolo base per la conoscenza e comprensione degli altri
- Sviluppare lo spirito di tolleranza attraverso la reciproca accettazione e il comune rispetto basato sul riconoscimento della altrui e propria uguaglianza – diversità sia sul piano sociale sia sul piano culturale
- Creare un clima rispettoso e corretto all'interno della classe, al fine di favorire i processi di insegnamento-apprendimento
- Formazione aperta e positivamente critica, senza pregiudizi, fondata sui valori comuni alla cultura di ogni popolo

#### 2.4.2 Obiettivi cognitivi

Conoscenze

- Una cultura linguistica e letteraria, storico-filosofica e artistica in prospettiva europea

- Le conoscenze scientifiche e il linguaggio matematico come potente strumento di descrizione del mondo fisico
- Gli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici

#### Competenze

- Esprimersi in modo corretto in lingua italiana e straniera su argomenti culturali sia oralmente sia per iscritto (livelli B1/B2 del Quadro Europeo di riferimento)
- Comprendere nella sua complessità un testo nelle lingue studiate cogliendone lo specifico letterario
- Interpretare e analizzare un documento letterario, storico, filosofico, artistico e scientifico
- Usare i linguaggi specifici delle singole discipline

#### Capacità

- Capacità di comunicazione scritta e orale
- Capacità logico-interpretative
- Capacità di rielaborazione
- Capacità di valutare storicamente le trasformazioni culturali
- Capacità di documentare il proprio lavoro.

### 2.5 Temi e progetti pluridisciplinari

Per quanto riguarda percorsi multidisciplinari e interdisciplinari, come già specificato nella presentazione della classe, i docenti hanno lavorato in naturale armonia e costante condivisione dei contenuti presentati, beneficiando di uno scambio continuo di materiali, spunti, collegamenti senza sentire il bisogno di formalizzare e favoriti dagli studenti che ben si sono prestati a questo tipo di didattica, autonomamente e naturalmente condivisa nei temi di grande respiro.

Si potrà, quindi, trovare una parte di ciascuna disciplina, in particolare quelle umanistiche, nelle esposizioni dei singoli.

In particolare, per Storia dell'Arte sono stati svolti i seguenti moduli trasversali:

- **Modulo trasversale di Storia dell'arte e Lingua inglese in collaborazione con la prof.ssa R. Ventura**  
Caporali, Crignano: The MAXXI Museum in Rome (National Museum of the 21st Century Arts) designed by Zaha Hadid; Huang Yong Ping, 'Bâton Serpent'
- **Modulo trasversale di Storia dell'arte e Lingua francese in collaborazione con la prof.ssa I. Ciccone**  
Frasca, Scibelli, Silveti: Duchamp
- **Modulo trasversale di Storia dell'arte e Lingua spagnola: in collaborazione con il prof. Strallo**  
Franco, Proia, Perretta: Picasso y el Cubismo

### 2.6 Attività formative rivolte all'intera classe

- Donazione di sangue per Associazione Donatori di Sangue AD SPEM
- Progetto "Screening cardiologico" della Fondazione Italiana "Cuore e circolazione-Onlus" - Policlinico Umberto I di Roma

- Progetto “Diritti@Punto”
- I giovani nella Storia Italiana: incontri organizzato dall’IRSIFAR sul ruolo delle giovani generazioni nella recente storia italiana.
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole
- Progetto Legalità – Incontro conferenza con il giudice Ferdinando Imposimato
- Visita al Museo di Via Tasso
- Ciclo di conferenze di Economia – Uniroma1 “Sapienza”
- Museo Civico di Zoologia – Laboratorio di biotecnologia e mostra “VIS” su biodiversità e alimentazione (attualmente visitabile all’ ”Expo” di Milano)
- Museo Civico di Zoologia – Laboratorio di biotecnologia e mostra “VIS” su biodiversità e alimentazione (ora visitabile all’ ”Expo” di Milano)
- Viaggio d’Istruzione a Berlino

## 2.7 Attività formative e competizioni

- Seminario di Storia Contemporanea organizzato dalla Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea: Da una guerra all’altra, 1915-1945: continuità e discontinuità (Caporali, Crea, Crignano, Dell’Accio, Franco, Santoni, Scibelli, Silvetti, Sospirato, Tabarri)
- Sport e salute a scuola – Volleyball ( Arcieri, Ragnetti, Frasca,)
- La scuola adotta un monumento – MAXXI e dintorni (Caporali)
- Concorso Scuole Superiori di Roma indetto da SIOI in occasione del 66° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo (Proia – menzione speciale Ambasciatore dei Diritti Umani con merito, Arcieri, Muzzin, Franco)
- Laboratorio di Scrittura Creativa promossa al Teatro Eliseo (Proia, Arcieri, Muzzin, Franco, Santoni, Gatti) – Teatro Pirandello “Il Piacere dell’Onestà”
- Laboratorio teatrale Liceo Aristofane – K (Gatti, Santoni, Perretta)
- Corsa di Miguel (Di Clemente, Silvetti)
- Peer Education (Dell’Accio)

## 2.8 Certificazioni

- EIPASS 4school (Arcieri, Frasca, Gatti)
- Certificazioni nelle lingue straniere

FCE	Crignano Dell’Accio Franco Santoni Sospirato
DELFB1	Caporali
DELFB2	Dell’Accio
DELE B1	Santoni

## 2.9 Orientamento in uscita

- Young International Forum
- Progetto “Un ponte tra scuola e università” – Uniroma1 "Sapienza"
- Progetto “Orientamento in rete” – Facoltà di Farmacia, Medicina, Odontoiatria, Psicologia - Uniroma1 “Sapienza” (Franco, Tabarri)
- Orientarsi a Roma Tre – Uniroma3
- Job Shadowing presso la redazione del quotidiano “Leggo” (Caporali)
- Job Shadowing presso la redazione del programma televisivo “Servizio Pubblico”, condotto da Michele Santoro su LA7 (backstage e riunione tecnica, incontro con il regista, il direttore della fotografia, lo scenografo e gli operatori di “Servizio Pubblico”, partecipazione a diretta serale).
- Test d’ingresso con relativo superamento LUISS (Marino – Giurisprudenza, Sospirato – Economics and Business)

La documentazione concernente le attività svolte è contenuta nei fascicoli dei singoli studenti che vi hanno partecipato

## 3 Valutazione

Secondo quanto deliberato in sede di programmazione collegiale, in tutte le classi dell’Istituto sono adottati i seguenti criteri di valutazione

### 3.1 Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

Presenza – Partecipazione – Progressi

#### – Strumenti utilizzati

**Per la verifica formativa : osservazione , dialogo, confronto dei risultati**

**Per la verifica sommativa : interrogazione dialogata , tema o problema , test, relazioni ; interventi , prove strutturate, questionari, esercizi**

#### – Tabelle tassonomiche

VALUTAZIONE	PREPARAZIONE	CORRISPONDENZA
1	Mancanza di verifica	L'alunno rifiuta di svolgere la prova di verifica e non risponde alle sollecitazioni offerte dall'insegnante.
2 – 3	Scarsa	Non conosce gli argomenti trattati. Delle sollecitazioni offerte e delle informazioni fornite durante la prova non sa servirsi o al più tenta risposte inadeguate e semplicistiche

4	Insufficiente	Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti. Il linguaggio è stentato e il lessico usato non appropriato. Le risposte non sono pertinenti.
5	Mediocre	Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici. Il linguaggio è corretto ma povero e la conoscenza dei termini specifici è scarsa. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione poiché quanto appreso non permane e non permette il raggiungimento di nessuna abilità.
6	Sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali senza approfondimento; non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi. Mostra capacità di riutilizzare le conoscenze acquisite, ma solo in compiti semplici o con le indicazioni dell'insegnante. Uso appropriato dei termini specifici e costruzione corretta, anche se semplice, delle frasi.
7	Discreta	Conosce e comprende in modo analitico, non commette errori ma solo imprecisioni. Il linguaggio è fluido e pertinente. Comprende con facilità e sa rielaborare. Capacità di collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi conducendo ragionamenti logici e autonomi.
8	Buona	La conoscenza degli argomenti è completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Non commette né errori né imprecisioni. Sa organizzare le conoscenze in situazioni nuove. Riesce a fare collegamenti interdisciplinari se espressamente richiesti.
9	Ottima	Come nella valutazione precedente, ma con maggiore sicurezza e spontaneità nell'inserire nella prova tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline. Ha una discreta capacità di astrazione.
10	Eccellente	Le abilità sono le stesse della valutazione precedente, ma l'alunno elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti autonomamente, con originalità e personale apporto critico.

### Limitatamente all'I.R.C.

Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti	Ottimo
Obiettivi completamente raggiunti	Distinto
Obiettivi raggiunti	Buono
Obiettivi complessivamente raggiunti	Sufficiente
Obiettivi non completamente raggiunti per lacune non gravi	Insufficiente
Obiettivi solo parzialmente raggiunti, a causa di gravi lacune	
Nessun obiettivo raggiunto	



## **- Indicatori per la valutazione:**

### **- Indicatori d'Istituto: Presenza – Partecipazione – Progressi**

Il Consiglio di Classe indica come fondamentali ad una crescita culturale consapevole e autonoma: l'assiduità nella frequenza, la partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, l'approfondimento personale, la continuità nell'impegno e la puntualità nelle consegne, i progressi effettuati durante l'anno scolastico

### **- Indicatori del Consiglio di Classe**

- Acquisizione dei contenuti e delle conoscenze
- Chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio
- Consapevolezza critica
- Valutazione dei progressi compiuti in riferimento alla situazione di partenza
- Riscontro della maturazione del senso di sé e dell'altro, del grado di motivazione, interesse, impegno, disponibilità a collaborare e a partecipare al dialogo educativo
- Rilievo della capacità logico-espressiva (attitudini, metodo di lavoro, autonomia di studio, specificità e scientificità del linguaggio)

## **4. Criteri di attribuzione dei crediti scolastici**

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione dei crediti scolastici, fa riferimento ai criteri indicati nel documento approvato dal Collegio docenti il 28 febbraio 2014 e pubblicato nel sito web della scuola nella sezione didattica con il titolo *Criteri di conduzione degli scrutini finali*:

Le esperienze formative (credito formativo) che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola possono contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico. Il punteggio attribuito al credito formativo non potrà consentire in ogni caso di superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

Nell'attribuzione del credito scolastico a ogni alunno, si terrà conto dei seguenti elementi:

A- nell'ambito dei crediti scolastici

- il profitto finale;
- l'assiduità nella frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione con risultati significativi nelle competizioni promosse dalla scuola;
- la partecipazione e/o frequenza ai progetti promossi dalla scuola;
- la vittoria in concorsi promossi dalla scuola;
- la partecipazione alle attività teatrali promosse dalla scuola;
- l'andamento dei due anni precedenti.

B- nell'ambito dei crediti formativi

- data la necessità di stabilire quali esperienze formative, coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, potranno contribuire a.
- elevare il punteggio del credito scolastico di ciascuno studente, il C.D. ritiene di considerare utili:
- i corsi di lingua svolti in Italia e all'estero, questi ultimi se certificati da organizzazioni riconosciute in ambito europeo e muniti di visto
- consolare o nelle altre forme previste;
- le attività di volontariato se significative e pertinenti all'indirizzo di studi seguito;
- le attività sportive solo se ci sono risultati di eccellenza almeno in campo provinciale;
- la frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti;
- le attività e/o esperienze lavorative e di stages formativi presso Istituti di istruzione superiore (università);
- presenza nelle graduatorie di merito in concorsi riservati agli studenti e promossi da Enti e Associazioni riconosciute;
- ogni altra attività svolta in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile, culturale, sulla base della loro rilevanza qualitativa, coerentemente al corso di studi seguito.

## 5. Indicatori per la terza prova

Nel corso dell'anno scolastico i docenti hanno sottoposto gli alunni a simulazioni di terza prova, coinvolgendo a rotazione le diverse discipline, ma ricorrendo a una sola tipologia tra quelle indicate dal MIUR, cioè alla trattazione sintetica di argomenti (tipologia A) . La scelta è stata dettata dal fatto che gli alunni mostrano di sapersi meglio orientare su prove non strutturate, più capaci ad elaborare e sviluppare argomenti delle diverse discipline, non vincolati da un percorso guidato.

Sempre sulla base delle esperienze fatte, il Consiglio di Classe propone una terza prova, costituita da tre quesiti relativi a tre discipline, della durata di due ore e trenta minuti.

Le discipline sono tre, poiché, tra le presenti, sono coinvolte, per le prove scritte, Italiano (Prima Prova), Lingua Inglese (Seconda Prova), Lingua e Civiltà Francese (Quarta Prova ESABAC), pertanto rimangono a disposizione le tre materie non oggetto di prova scritta, Filosofia, Lingua e Civiltà Spagnola, Matematica.

Per lo svolgimento

## 6. Programmi

I programmi, inclusi nell'allegato a questo documento, si intendono svolti al 15 maggio e verranno integrati con le parti rimanenti alla consegna definitiva cartacea, debitamente firmata, al termine dell'anno scolastico ancora in corso.

## **6.1 Modalità di attuazione dell'insegnamento di Discipline Non Linguistiche (DNL) secondo la modalità CLIL al Liceo Aristofane.**

I Decreti di attuazione della Riforma della scuola secondaria di 2° grado (nn. 87, 88 e 89/2010) hanno introdotto nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Il 2014- 2015 è l'anno di avvio in ordinamento del nuovo insegnamento.

Il Liceo Aristofane è inserito nella Rete Roma CLIL e i docenti di DNL, registrati nella piattaforma Miur – Ambiente Lingue, stanno seguendo il percorso di formazione.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per l'individuazione delle discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL (Storia dell'Arte, Scienze, Storia, Filosofia, Fisica) ed ha attivato il Dipartimento CLIL allo scopo di introdurre gradualmente tale metodologia.

Il Dipartimento CLIL ha previsto una programmazione concordata fra i docenti DNL, gli insegnanti e i conversatori e l'assistente di lingua straniera con l'obiettivo di insegnare con modalità CLIL moduli disciplinari o interdisciplinari in lingua straniera.

Le lingue straniere individuate per l'insegnamento della DNL sono il francese e l'inglese.

In questa fase di avvio i Consigli di Classe hanno lavorato in sinergia e nell'ottica del confronto e del supporto reciproco, in tutte le fasi di progettazione e implementazione dell'insegnamento della DNL in lingua straniera.

Nella classe 5DL la disciplina individuata per l'insegnamento CLIL è Fisica, con i seguenti moduli "Flow of Charge, Circuits, Voltage and Current, Resistance"

Griglie di valutazione di prima prova, seconda prova, terza prova, prova ESABAC, colloquio, simulazioni di prima prova, seconda prova, terza prova, prova ESABAC, i programmi delle singole discipline sono contenute nell'allegato a questo documento, del quale fa parte integrante.

## 7. Il Consiglio di classe

	Nome e Cognome	Firma
<b>Dirigente scolastico</b>	Silvia E. Sanseverino	Silvia E. Sanseverino
<b>Italiano</b>	Giorgia Pietropaoli	Giorgia Pietropaoli
<b>Storia/ Histoire</b>	Giorgia Pietropaoli	Giorgia Pietropaoli
<b>Filosofia</b>	Candelora Maggi	Candelora Maggi
<b>Lingua e Civiltà Straniera Inglese</b>	Rita Ventura	Rita Ventura
<b>Lingua e Civiltà Straniera Francese</b>	Concetta Ciccone	Concetta Ciccone
<b>Lingua e Civiltà Straniera Spagnolo</b>	Andrea Strallo	Andrea Strallo
<b>Matematica e Informatica</b>	Olga Cattaneo	Olga Cattaneo
<b>Fisica</b>	Olga Cattaneo	Olga Cattaneo
<b>Scienze</b>	Alba Sannino	Alba Sannino
<b>Storia dell'Arte</b>	Paola Formato	Paola Formato
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	Federica Sleiter	Federica Sleiter
<b>Conversazione Lingua Inglese</b>	Annamaria De Stefano	Annamaria De Stefano
<b>Conversazione Lingua Francese</b>	Regine Canonge	Regine Canonge
<b>Conversazione Lingua Spagnolo</b>	Elisa Galasso	Elisa Galasso
<b>Religione</b>	Antonio Servisole	Antonio Servisole

Roma, 15 maggio 2015

Roma, 15 maggio 2015

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2015

<b>GRIGLIE</b>	Prima Prova	Pag. 22
	Seconda Prova – Comprensione/Questionario	Pag. 23
	Seconda Prova – Tema e produzione	Pag. 24
	Terza Prova	Pag. 25
	Colloquio	Pag. 26
	ESABAC – Essai bref	Pag. 27
	ESABAC – Commentaire dirigé	Pag. 28
	ESABAC – Composition en histoire	Pag. 29
	ESABAC – Ensemble documentaire	Pag. 30
<b>SIMULAZIONI PROVE</b>	Prima Prova	Pag. 31
	Seconda Prova	Pag. 37
	Terza Prova 18/02/2015	Pag. 48
	Terza Prova 20/04/2015	Pag. 51
	Quarta Prova	Pag. 54
<b>PROGRAMMI</b>	Italiano	Pag. 55
	Storia/Histoire	Pag. 61
	Lingua e Civiltà Straniera Inglese	Pag. 62
	Lingua e Civiltà Straniera Francese	Pag. 66
	Lingua e Civiltà Straniera Spagnolo	Pag. 68
	Filosofia	Pag. 70
	Matematica e Informatica	Pag. 73
	Fisica	Pag. 74
	Scienze	Pag. 76
	Storia dell'Arte	Pag. 79
	Scienze Motorie e Sportive	Pag. 83
	Religione	Pag. 84

Griglia di valutazione della prima prova scritta (CD DEL 2/3/15 All. 2 al verbale)

Candidata/o \_\_\_\_\_ Classe V sez. \_\_\_\_\_

	<b>Nulla 1</b>	<b>Gravemente insufficiente 2-6</b>	<b>Insufficiente 7-9</b>	<b>Sufficiente 10</b>	<b>Più che sufficiente/ Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13-14</b>	<b>Ottimo 15</b>	<b>Punti</b>
<b>Competenze linguistiche</b>	Non rilevabili	Numerosi errori di ortografia; difficoltà evidenti nella costruzione anche di periodi semplici	Improprietà più o meno diffuse nel lessico; costruzione dei periodi faticosa	Periodi sostanzialmente corretti anche se non privi di improprietà sintattiche; lessico semplice ma adeguato	Esposizione scorrevole lineare e corretta; lessico appropriato	Periodi ben articolati; lessico accurato anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	Periodi ariosi e articolati; lessico accurato e preciso anche nell'uso esatto di termini del linguaggio disciplinare specifico	
<b>Conoscenza dei contenuti, pertinenza alla tipologia, sviluppo e coerenza delle argomentazioni</b>	Non rilevabili	Cattivo uso delle fonti; evidenti incoerenze nelle argomentazioni che appaiono anche frammentarie	Contenuti elementari con qualche incoerenza; pertinenza alla tipologia della prova non sempre evidente	Comprensione essenziale degli argomenti e riconoscibile sviluppo espositivo; sostanziale pertinenza alla tipologia della prova	Comprensione evidente degli argomenti; pertinenza piena alla tipologia della prova; coerente sviluppo delle argomentazioni	Comprensione sicura dei contenuti; coerente e coeso sviluppo delle argomentazioni	Padronanza articolata delle conoscenze; coerente, organico e approfondito sviluppo delle argomentazioni	
<b>Capacità rielaborative, logico-critiche e creative, raccordi interdisciplinari</b>	Non rilevabili	Scarsi tentativi di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità	Scarsi esiti di rielaborazione; considerazioni di elementare logicità con tentativi modesti di riferirsi a conoscenze personali	Rielaborazione limitata, ma logica e prevalentemente corretta	Rielaborazione ordinata; pertinenti, ma sporadici riferimenti interdisciplinari	Rielaborazione articolata con appropriati riferimenti interdisciplinari	Evidente consapevolezza nella rielaborazione con spunti di originalità; pertinenti e ampi riferimenti interdisciplinari	
<p>TOTALE _____ / 45 : <b>VALUTAZIONE FINALE</b> _____</p> <p>Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per tre e arrotondando</p>								

– Griglia di valutazione della II prova scritta (CD nr. 6 DEL 28/2/14 ALL. 4 verbale)

– Candidata/o \_\_\_\_\_ Classe V sez \_\_\_\_\_

Comprensione/questionario

<b>COMPRENSIONE</b>	a. Dettagliata, elimina tutte le informazioni secondarie mantenendo intatto il senso generale	14/15	
	b. Globale, elimina quasi tutte le informazioni secondarie	12/13	
	c. Adeguata, mantiene le informazioni essenziali	11	
	d. Coglie solo in parte gli elementi essenziali	10	
	e. Parziale, superficiale, coglie solo gli elementi espliciti	6/9	
	f. Errata	1/5	
<b>CONTENUTI</b>	a. Pertinenti, esaurienti, rielaborati in modo coerente	14/15	
	b. Pertinenti, esaurienti e rielaborati	12/13	
	c. Abbastanza pertinenti anche se ripresi dal testo	11	
	d. Un po' generici e ripresi dal testo	10	
	e. Non sempre pertinenti, anche se ripresi dal testo	6/9	
	f. Errati, non rispondenti	1/5	
<b>FORMA/ ESPOSIZIONE</b>	a. Chiara, scorrevole, sintetica ma esaustiva, uso di registro adeguato, lessico ricco e appropriato	14/15	
	b. Chiara, scorrevole, uso di un registro adeguato, lessico appropriato	12/13	
	c. Comprensibile, con forma, registro e lessico nel complesso adeguati	11	
	d. Comprensibile nonostante alcuni errori, forma talvolta involuta, lessico nel complesso adeguato	10	
	e. Elementare, con errori diffusi, non sempre chiara, ricalca la forma italiana	6/9	
	f. Errori diffusi gravi, che compromettono la comprensione del messaggio	1/5	
<b>ARGOMENTAZIONE</b>	a. Logica, coerente e documentata da dati e citazioni	14/15	
	b. Logica e coerente	12/13	
	c. Logica, abbastanza articolata e coerente	11	
	d. Nel complesso coerente nella semplicità	10	
	e. Parzialmente coerente, limitata e ripetitiva	6/9	
	f. Incongruente, poco articolata	1/5	
<b>TOTALE</b>			
<b>TOTALE _____/4: punteggio attribuito valido come proposta di voto</b>			

– Griglia di valutazione della II prova scritta (CD nr. 6 DEL 28/2/14 ALL. 4 verbale)

Candidata/o \_\_\_\_\_ classe V sez \_\_\_\_\_

Tema e produzione

CONTENUTI	a. Pertinenti, personali, esaurienti, documentati	14/15
	b. Pertinenti, documentati con adeguato apporto personale	12/13
	c. Abbastanza pertinenti	11
	d. Un po' generici ma comunque accettabili	10
	e. Molto limitati, talvolta errati	6/9
	f. Inaccettabili	1/5
FORMA/ESPOSIZIONE	a. Chiara, scorrevole, sintetica ma esaustiva, uso di registro adeguato, lessico ricco e appropriato	14/15
	b. Chiara, scorrevole, uso di un registro adeguato, lessico appropriato	12/13
	c. Comprensibile, con forma, registro e lessico nel complesso adeguati	11
	d. Comprensibile nonostante alcuni errori, forma talvolta involuta, lessico nel complesso adeguato	10
	e. Elementare, con errori diffusi, non sempre chiara, ricalca la forma italiana	6/9
	f. Errori diffusi gravi, che compromettono la comprensione del messaggio	1/5
ARGOMENTAZIONE	a. Logica, coerente e documentata da dati e citazioni	14/15
	b. Logica e coerente	12/13
	c. Logica, abbastanza articolata e coerente	11
	d. Nel complesso coerente nella semplicità	10
	e. Parzialmente coerente, limitata e ripetitiva	6/9
	f. Incongruente, poco articolata	1/5
	<b>TOTALE</b>	
	<b>TOTALE _____/3: punteggio attribuito valido come proposta di voto</b>	



▪ Griglia di valutazione della terza prova scritta (CD DEL 2/3/15, All. 2 al verbale)

Candidata/o \_\_\_\_\_ Classe V sez. \_\_\_\_\_

**Materia** \_\_\_\_\_

	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Più che sufficiente/ Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Punti</b>
	<b>1 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10</b>	<b>11 - 12</b>	<b>13</b>	<b>14 - 15</b>	
<b>Conoscenza dei contenuti e pertinenza</b>	Incompleta, superficiale e/o con errori	Frammentaria	Essenziale e/o con qualche imprecisione	Abbastanza attenta con alcuni riferimenti	Approfondita	Ampia	
<b>Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici</b>	Non adeguata	Difficoltosa	Accettabile	Appropriata	Puntuale	Eccellente	
<b>Capacità di analisi e sintesi</b>	Parziale	Carente	Accettabile	Piuttosto precisa e corretta	Precisa	Precisa e personale	
<p style="text-align: right;">Totale / 45 : 3 <b>VALUTAZIONE FINALE</b></p> <p>Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per tre e arrotondando</p>							

▪ **Griglia di valutazione del colloquio (CD DEL 2/3/15, All. 2 al verbale)**

Candidata/o \_\_\_\_\_ classe V sez. \_\_\_\_\_

	<b>Nulla</b>  <b>1</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>  <b>2- 12</b>	<b>Insufficiente</b>  <b>13 - 19</b>	<b>Sufficiente</b>  <b>20</b>	<b>Più che sufficiente/ Discreto</b>  <b>21 - 25</b>	<b>Buono</b>  <b>26 - 29</b>	<b>Ottimo</b>  <b>30</b>	<b>Punti</b>
<b>Conoscenze generali e specifiche</b>	Non rilevabili	Imprecise e/o frammentarie	Conosce solo contenuti superficiali e/o risponde in modo confuso alle richieste	Essenziali, ma sostanzialmen te corrette	Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo abbastanza aderente alle richieste	Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste	Complete, ampie e approfondite	
<b>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze</b>	Non rilevabili	Non comprende le richieste e/o risponde con contenuti non pertinenti	Parzialmente adeguata e approssimativa	Adeguate e accettabile	Utilizza le conoscenze in modo corretto e sostanzialmente soddisfacente	Autonoma e soddisfacente	Autonoma, consapevole ed efficace	
<b>Capacità di approfondire gli argomenti e rielaborare criticamente</b>	Non rilevabili	Inefficace	Incerta e/o approssimativa	Adeguate	Sostanzialmente efficace	Adeguate ed efficace	Autonoma, completa e articolata	
<b>Competenze linguistiche</b>	Non rilevabili	Scorretta, stentata	Incerte e/o approssimative	Adeguate	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa una terminologia generalmente appropriata	Si esprime in modo corretto, con una certa proprietà di linguaggio	Si esprime in modo corretto, appropriato e fluente	

TOTALE \_\_\_\_\_ / 120 : 4 **VALUTAZIONE FINALE** \_\_\_\_\_

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per quattro e arrotondando

**Prova scritta di lingua e letteratura francese  
per l'ESABAC  
Griglia di valutazione per l'essai bref**

Criteri di valutazione		Punteggio
Comprensione dei documenti		Voto / 4  <i>Sufficienza = 3</i>
Capacità di :	<p>- <u>analizzare e interpretare</u> i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;</p> <p>- <u>rispondere alla problematica</u> con una riflessione personale argomentata, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi dei documenti e le conoscenze acquisite;</p>	Voto /6  <i>Sufficienza = 4</i>
Padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R., (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).	- <u>varietà e precisione del lessico</u> : il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua	Voto /5  <i>Sufficienza = 3</i>
	- <u>correttezza grammaticale</u> : il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi	
	- <u>coerenza e coesione</u> : l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti.	
Voto finale :		/15

**Prova scritta di lingua e letteratura francese  
per l'ESABAC  
Griglia di valutazione per le commentaire dirigé**

Criteri di valutazione		Punteggio
<b>Comprensione :</b> capacità di individuare e citare con precisione quanto richiesto		<b>Voto / 4</b>  <i>Sufficienza = 3</i>
<b>Interpretazione e riflessione personale</b>	<b>capacità</b> di analizzare il testo utilizzando in modo adeguato la metodologia dell'analisi del testo, evitando parafrasi e riferendosi a esempi e citazioni tratti dal testo.	<b>Voto /6</b>  <i>Sufficienza = 4</i>
	<b>capacità</b> di problematizzare e di strutturare il discorso.	
<b>Padronanza dell'espressione scritta</b> corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R., (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).	<b>- varietà e precisione del lessico:</b> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua	<b>Voto /5</b>  <i>Sufficienza = 3</i>
	<b>- correttezza grammaticale :</b> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi	
	<b>- coerenza e coesione :</b> l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti.	
<b>Voto finale :</b>		<b>/15</b>

### GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION EN HISTOIRE

	Contrôle 1		Contrôle 2	
	Noté s/10	Note s/15	Noté s/10	Noté s/15
<b>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> respect de l'orthographe (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> respect de la grammaire (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> utilisation correcte de la ponctuation (0,5pts)</li> <li><input type="checkbox"/> utilisation du vocabulaire historique approprié (0,5)</li> </ul>	/2	/3	/2	/3
<b>CONTENU DU DEVOIR</b> <u>Introduction</u> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> approche et présentation du sujet (1 pt)</li> <li><input type="checkbox"/> formulation de la problématique (problème posé par le sujet) (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> annonce du plan (en deux ou trois parties) (0,5 pts)</li> </ul> <u>Développement</u> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> compréhension du sujet (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...) (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> phrases de transition entre les parties (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> pertinence des arguments, des connaissances mises en œuvre (2 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> présence d'exemples et pertinence (0,5 pts)</li> </ul> <u>Conclusion</u> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) (0,5 pts)</li> <li><input type="checkbox"/> ouverture vers d'autres perspectives (0,5 pts)</li> </ul>	2/	/3	/2	/3
<b>CRITERES DE PRESENTATION</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion)</li> <li><input type="checkbox"/> retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe</li> <li><input type="checkbox"/> copie « propre » et clairement lisible</li> </ul>	/0,5	/1	/0,5	/1



## GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	Contrôle 1		Contrôle 2	
	Note s/10	Noté s/15	Note s/10	Noté s/15
<b>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b> <input type="checkbox"/> respect de l'orthographe (0,5 pts) <input type="checkbox"/> respect de la grammaire (0,5 pts) <input type="checkbox"/> utilisation correcte de la ponctuation (0,5 pts) <input type="checkbox"/> utilisation correcte du vocabulaire historique approprié (0,5 pts)	/2	3	/2	/3
<b>CONTENU DU DEVOIR</b> <u>Questions sur les documents</u> <input type="checkbox"/> compréhension des questions (1 pt) <input type="checkbox"/> réponses pertinentes aux questions posées (0,5) <input type="checkbox"/> reformulation des idées contenues dans les documents (0,5) <input type="checkbox"/> mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) (0,5) <input type="checkbox"/> choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) (0,5) <u>Réponse organisée</u> <input type="checkbox"/> compréhension du sujet (1 pt) <input type="checkbox"/> introduction (formulation de la problématique et annonce du plan en 2 ou 3 parties) (1 pt) <input type="checkbox"/> développement (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) (2 pts) <input type="checkbox"/> conclusion (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives) (0,5 pt)	/3	/5	/3	/5
<b>CRITERES DE PRESENTATION</b> <input type="checkbox"/> saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) <input type="checkbox"/> retour à la ligne à chaque paragraphe <input type="checkbox"/> utilisation des guillemets pour les citations <input type="checkbox"/> copie « propre » et clairement lisible	/0,5	/1	/0,5	/1

NOM :

NOTE :

## PRIMA PROVA

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 09.05.2015

*Svolgi la prova scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte*

#### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto SABA, La ritirata in Piazza Aldrovandi a Bologna

1 Piazza Aldrovandi e la sera d'ottobre  
2 hanno sposate le bellezze loro;  
3 ed è felice l'occhio che le scopre.

4 L'allegria ragazzaglia urge e schiamazza  
5 che i bersaglieri colle trombe d'oro  
6 formano il cerchio in mezzo della piazza.

7 Io li guardo: Dai monti alla pianura  
8 pingue, ed a quella ove nell'aria è il male,  
9 convengono a una sola vita dura,

10 a un solo malcontento, a un solo tu;  
11 or quivi a un cenno del lor caporale  
12 gonfian le gote in fior di gioventù.

13 La canzonetta per l'innamorata,  
14 un'altra che le coppie in danza scaglia,  
15 e poi, correndo già, la ritirata.

16 E tu sei tutta in questa piazza, o Italia.

Umberto Saba, nato a Trieste nel 1883 e morto a Gorizia nel 1957, cominciò a scrivere versi agli inizi del secolo XX e continuò per cinquant'anni all'incirca. Questa poesia è compresa nella raccolta *La serena disperazione* (1913-1915) confluita poi, insieme a tutte le altre raccolte di versi del poeta triestino, nel *Canzoniere*. Note preliminari alla comprensione del testo: la bolognese piazza Aldrovandi aveva accanto una caserma. In occasione di esercitazioni e di feste si esibiva nella piazza la banda dei bersaglieri.

#### 1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

#### 2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Illustra la struttura metrica e il ritmo del componimento.

2.2 Spiega le seguenti scelte lessicali: il verbo "sposare" (v. 2), l'intonazione data al sostantivo "ragazzaglia" (v. 4) e al suo urgere e schiamazzare; il significato del "che" (v. 5) e delle espressioni "pianura/pingue" e "quella ove nell'aria è il male" (vv. 7-8).

2.3 Chiarisci il significato dell'aggettivo "solo" iterato tre volte in due soli versi (vv. 9-10), e la situazione di contrasto che esso denota con la varia provenienza di questi giovani bersaglieri.

2.4 Analizza i modi linguistici con i quali l'autore indica i motivi compresi nel repertorio della banda (vv. 13-15).

2.5 Spiega la funzione riassuntiva del verso finale e l'atteggiamento del poeta che osserva l'allegria e festosa scena.

2.6 Esponi le tue osservazioni sul testo in un commento personale di sufficiente ampiezza.

#### 3. Approfondimenti

La lirica proposta alla tua interpretazione risale agli inizi della prima guerra mondiale. Contestualizzala, scegliendo uno o più dei seguenti ambiti di riferimento:

- a) altre liriche dello stesso Saba;
- b) testi poetici di autori a lui contemporanei o contemporanee correnti artistico-letterarie;
- c) la situazione socio-economica e politica dell'Italia nell'era giolittiana.

## **TIPOLOGIA B - Redazione di un "SAGGIO BREVE" o di un "ARTICOLO DI GIORNALE"**

### **CONSEGNE**

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo

### **1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO**

#### **ARGOMENTO:**

**Poeti e letterati di fronte alla "grande guerra"**

#### **DOCUMENTI**

"Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo -, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna."

*MANIFESTO DEL FUTURISMO, "Le Figaro", 1909*

"Edizione della sera! Della sera! Della sera!

Italia! Germania! Austria!"

E sulla piazza, lugubremente listata di nero,  
si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!

Un caffè infranse il proprio muso a sangue,  
imporporato da un grido ferino:

"Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!

I tuoni degli obici sul marmo di Roma!"

Dal cielo lacerato contro gli aculei delle baionette  
gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno staccio  
e la pietà, schiacciata dalle suole, strillava:

"Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ..."

*Vladimir MAJAKOVSKIJ, 1914*

[...] siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita [...]. Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme [...].

*Giovanni PAPINI, Amiamo la guerra, in "Lacerba", II, 20, 1914*

È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura: [...]. Sempre lo stesso ritornello: la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella: per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati. In questo mondo, che non conosce più la grazia. Il cuore dura fatica ad ammetterlo. Vorremmo che quelli che hanno faticato; sofferto, resistito per una causa che è sempre santa, quando fa soffrire, uscissero dalla prova come quasi da un lavacro: più duri, tutti. E quelli che muoiono, almeno quelli, che fossero ingranditi, santificati: senza macchia e senza colpa. E poi no. Né il sacrificio né la morte aggiungono nulla a una vita, a un'opera, a un'eredità [...]. Che cosa è che cambierà su questa terra stanca, dopo che avrà bevuto il sangue di tanta strage: quando i morti e i feriti, i torturati e gli abbandonati dormiranno insieme sotto le zolle, e l'erba sopra sarà tenera lucida nuova, piena di silenzio e di lusso al sole della primavera che è sempre la stessa? [...].

*Renato SERRA, Esame di coscienza di un letterato, in "La Voce", 30.4.1915*

[...] Accesa è tuttavia l'immensa chiusa fornace, o gente nostra, o fratelli: e che accesa resti vuole il nostro Genio, e che il fuoco anzi e che il fuoco fatichi sinché tutto il metallo si strugga, sinché la colata sia pronta, sinché l'urto del ferro apra il varco al sangue rovente della resurrezione [...].

*Gabriele D'ANNUNZIO, Sagra dei Mille (dal Discorso tenuto a Quarto il 5.5.1915)*

"Guerra! Quale senso di purificazione, di liberazione, di immane speranza ci pervase allora! [...]. Era la guerra di per se stessa a entusiasmare i poeti, la guerra quale calamità, quale necessità morale. Era l'inaudito, potente e passionale serrarsi della nazione nella volontà di una prova estrema, una volontà, una radicale risolutezza quale la storia dei popoli sino allora forse non aveva conosciuto. [...] La vittoria della Germania sarà un paradosso, anzi un miracolo, una vittoria dell'anima sulla maggioranza. La fede in essa va contro la ragione. [...] L'anima tedesca è troppo profonda perché la civilizzazione divenga per essa il concetto più sublime. La corruzione o il disordine dell'imborghesimento le sembrano un ridicolo orrore. [...] Non è la pace appunto l'elemento della corruzione civile, corruzione che le appare divertente e spregevole al tempo stesso?"



Thomas MANN, Pensieri di guerra, novembre 1914,  
in "Scritti storici e politici", trad. it. Milano, 1957

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: I giovani e la crisi.**

### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«Giovani al centro della crisi. In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%). Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2012 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

## 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: la Resistenza come anima della Costituzione**

### DOCUMENTI

Si è molto discusso in sede storica del rapporto fra Resistenza e Costituzione. È evidente che se si recupera il concetto ampio e comprensivo di resistenza cui si è fatto cenno, come partecipazione popolare alle drammatiche vicende legate alla resa dell'8 settembre e poi alla occupazione tedesca, il nesso fra Costituzione e Resistenza appare in piena luce: la Costituzione ha dato forma giuridica alle speranze del popolo italiano maturate nei terribili anni di guerra e in particolare dell'occupazione tedesca. Solo chi rilegga gli articoli della Costituzione e specialmente quelli della sua prima parte sullo sfondo degli scenari drammatici della seconda guerra mondiale, della invasione dei paesi neutrali, di popolazioni inermi ridotte in schiavitù, dei vagoni piombati che trasportavano gli ebrei verso i campi di sterminio, di episodi militari che non hanno precedenti nella storia umana per numero di vittime o per dispiego di mezzi come la battaglia di Stalingrado o lo sbarco in Normandia, di bombardamenti che hanno distrutto intere città e da ultimo delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, avverte il senso pieno delle grandi affermazioni della Costituzione sui diritti

inviolabili dell'uomo, sui doveri di solidarietà politica, economica, sociale, sulla pari dignità senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, sul ripudio della guerra. La Costituzione italiana, assumendo a suo fondamento la dignità della persona umana, ha segnato una rottura profonda con tutte le ideologie fondate su primati di nazione, di razza o di classe, che hanno di fatto insanguinato il secolo XX. È questo suo legame storico con le grandi tragedie del secolo e in particolare con la vicenda epocale della seconda guerra mondiale che conferisce alla nostra Costituzione il suo più profondo valore: la Costituzione italiana può certamente essere modificata e adattata a nuove esigenze storiche nelle forme che essa stessa prevede, ma non può essere stravolta nei suoi valori e connotati fondamentali, senza incidere gravemente sul corpo stesso della nazione e della sua identità.  
(Pietro Scoppola, *Treccani.it*, contributo del 2005)

Un mito fondativo non è necessariamente a sua volta privo di fondamenti. La guerra di liberazione, se non fu proprio quella di un intero popolo (la qualifica di "partigiano combattente" venne riconosciuta a non più di duecentotrentamila uomini e donne), riguardò gran parte dell'Italia, dalla Toscana alle regioni del Nord. E se la Resistenza fu un'esperienza numericamente e geograficamente limitata come il Risorgimento, coinvolse settori popolari rimasti assenti nel corso dell'unificazione italiana. Pure non chiudendo mai la porta, come si deve fare correttamente, alla revisione della storia, purché avvenga sulla base di documenti nuovi e interpretazioni più convincenti, non è possibile negare che la Costituzione italiana sia davvero antifascista, nata dalla Resistenza. Senza l'antifascismo durante il regime fascista e senza la Resistenza contro il nazifascismo, il sistema politico italiano avrebbe assistito alla sopravvivenza della monarchia, con un appena ritoccato Statuto albertino e con una forte prevalenza di quella "zona grigia" di italiani che per incapacità, quieto vivere, conformismo, paura e mancanza di senso civico non si erano opposti al fascismo, pur non sostenendolo attivamente. La guerra fredda (1947-89) soffocò poi alcune spinte al cambiamento che un Partito comunista troppo subalterno all'Unione Sovietica non riuscì ad accompagnare e a sostenere in maniera credibile. Ma la Costituzione è rimasta in grado di fornire un quadro democratico per molte delle trasformazioni economiche e sociali pensate e sperate nel corso della Resistenza, costituendo un tessuto connettivo persistente e positivo tra le forze democratiche del dopoguerra.  
(Gianfranco Pasquino, *Il Buongoverno. Commento alla Costituzione italiana*, 2011 Bruno Mondadori, p. 32)

Il mito fondante della Costituzione italiana è rappresentato dall'antifascismo e dalla Resistenza e, in misura minore, dalla connessione fra Resistenza e Risorgimento. Tuttavia la «Repubblica democratica, fondata sul lavoro», come recita l'articolo 1 della Costituzione, ha sempre avuto, fin dall'inizio, i suoi nemici, e continua ad averli. Nel 1948, nemici furono, naturalmente, gli esponenti della Destra, tutt'altro che privi di seguito nel Paese; poi, fino al 1994, quando cambiarono nome in Alleanza nazionale, rimasero nemici i neofascisti del Movimento sociale italiano. Cosicché, se da un lato il fatto di avere collaborato alla stesura della Costituzione fu un titolo di merito rivendicato dal Partito comunista italiano, dall'altro la non partecipazione di alcuni settori del mondo politico e le loro persistenti critiche hanno impedito l'affermarsi di un diffuso spirito costituzionale positivo. Poiché, poi, oramai da alcuni decenni, sono stati messi in discussione sia l'ordinamento dello Stato sia la stessa forma di governo parlamentare, appare sempre più difficile sollecitare affetto per la Costituzione. Da ultimo, si è aperta anche una discussione, la cui portata non è da sottovalutare, che mira a cambiare l'inno nazionale e a mettere in questione anche la bandiera tricolore (le cui origini sono addirittura prerisorgimentali). Alcuni ritengono che lo scarso affetto per la Costituzione rifletta anche un declino dell'amore per la patria, e viceversa. Quello che è certo è che la debolezza fra gli italiani del senso dello Stato (che è Costituzione e nazione insieme), unitamente al mancato insegnamento della Costituzione e alle controversie sulla sua origine, sui suoi contenuti e sulle sue revisioni (possibili o no, auspicabili o meno), non ha certo contribuito alla costruzione di un patriottismo costituzionale, cioè di un'adesione consapevole e orgogliosa alle regole e ai diritti stabiliti dalla Costituzione, né di un sentimento di appartenenza alla nazione.  
(Gianfranco Pasquino, *Il Buongoverno. Commento alla Costituzione italiana*, 2011 Bruno Mondadori, pp. 25 - 26)

"Avere espunto la Resistenza dal nostro spazio pubblico ha comportato una sorta di carestia morale. I valori di riferimento rischiano di essere solo gli interessi, ciò che conviene. Fu invece quello il grande momento della scelta. Dopo l'8 settembre, ciascuno fa i conti con le proprie risorse, tra coraggio e opportunismo. Prima furono settemila, poi settantamila, alla fine centocinquantamila. Pochissimi in confronto ai milioni che avevano affollato le piazze del fascismo. Ma mai nella storia di Italia così tante persone avevano scelto di mettere in gioco la propria vita per la collettività. E in un tempo come il nostro privo di una pedagogia politica, questo mi sembra il lascito più prezioso".  
(Giovanni De Luna *La Repubblica*, 23 aprile 2015)

"Stiamo parlando di una guerra che ha avuto anche aspetti fratricidi. Credo che sia molto difficile, quando si hanno avuto familiari caduti, come si dice adesso, "dalla parte sbagliata" o si è stati vittime di soprusi o di vendette da parte dei nuovi vincitori, costruire su questi fatti una memoria condivisa. Pietro Scoppola, nell'infuriare della polemica storico-politica sul revisionismo, invitava a fare un passo avanti e a considerare la Costituzione italiana, nata dalla Resistenza, come il momento fondante di una storia e di una memoria condivisa. Una Costituzione, vale la pena rimarcarlo, che ha consentito libertà di parola, di voto e addirittura di veder presenti in Parlamento esponenti che contestavano quella stessa Costituzione nei suoi fondamenti. Tranne poche frange estremiste e nostalgiche, non credo che ci siano italiani che oggi si sentano di rinunciare alle conquiste di democrazia, di libertà, di giustizia sociale che hanno trovato nella Costituzione il punto di inizio, consentendo al nostro Paese un periodo di pace, di sviluppo e di benessere senza precedenti. Proprio per questo va affermato che il 25 aprile è patrimonio di tutta l'Italia, la ricorrenza in cui si celebrano valori condivisi dall'intero Paese".  
(Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, *La Repubblica*, 24 aprile 2015)

Se voi volete andare  
in pellegrinaggio  
nel luogo dove è nata  
la nostra Costituzione,  
andate nelle montagne  
dove caddero i partigiani,  
nelle carceri dove furono

imprigionati, nei lager  
dove furono sterminati.  
Dovunque è morto  
un italiano per riscattare  
la libertà e la dignità,  
andate lì, o giovani,  
col pensiero,  
perché lì è nata la nostra  
Costituzione.  
*Pietro Calamandrei*

#### 4. AMBITO TECNICO SCIENTIFICO

##### ARGOMENTO: le nuove tecnologie e il diritto di privacy

##### DOCUMENTI

Il nostro panico da privacy non è solo esagerato. È fondato su una convinzione errata. Ellen Alderman e Caroline Kennedy, in *The Right to Privacy*, riassumono così il comune buonsenso dei sostenitori della privacy: «Oggi c'è meno privacy di una volta». [...] Se la consideriamo da qualsiasi punto di vista storico, tuttavia, questa affermazione ci appare bizzarra. Nel 1890, l'americano medio viveva in una città di piccole dimensioni, ed era sottoposto a una sorveglianza quasi totale. Ogni suo acquisto non solo veniva «registrato», ma veniva registrato negli occhi e nella memoria di negozianti che lo conoscevano, di genitori, moglie e figli. Non poteva neanche fare due passi fino all'ufficio postale senza che i suoi movimenti venissero seguiti e analizzati dai vicini. Probabilmente era cresciuto dormendo in un unico letto insieme a fratelli e sorelle e forse anche ai genitori. A meno che non fosse benestante, i suoi mezzi di trasporto – il treno, il cavallo, i suoi stessi piedi – erano pubblici oppure lo esponevano agli sguardi di tutti. Nei sobborghi e nelle zone residenziali dove vive attualmente l'americano medio, minuscole famiglie nucleari abitano in case enormi, nelle quali ogni persona ha la propria camera da letto e, qualche volta, il proprio bagno. Persino in confronto ai sobborghi in cui sono cresciuto negli anni Sessanta e Settanta, l'attuale quartiere di condomini o complesso residenziale custodito offre un impressionante grado di anonimato. Conoscere i propri vicini non è più la norma.

J. Franzen *L'alcova imperiale* in *Come stare soli. Lo scrittore, il lettore e la cultura di massa*, Einaudi, Torino, 2003

...il guardare dei molti è stato decisivo durante e dopo il crollo delle Twin Towers, tragico scardinamento in diretta televisiva di un simbolo del nostro mondo. Lo è stato certo per gli esecutori, gli organizzatori e gli ideatori dell'attentato che hanno cercato il massimo dell'audience e dello share. Lo stesso intervallo di tempo tra gli schianti dei due aerei è servito a questo: a consentire che le televisioni accorressero e che, come in un reality show ben più orrido dell'usuale, le loro telecamere spargessero per il pianeta la messa in scena della morte

R. Escobar *La libertà negli occhi* Il Mulino, Bologna, 2006

Improvvisamente, vi accorgete che qualcuno – o qualcosa – vi sta osservando. State sorseggiando un drink al bar quando notate una piccola telecamera che discretamente osserva la scena. Perché guarda voi? Costituite una minaccia per 'ordine pubblico'? In altro contesto, presi dalla fretta, accelerate mentre il semaforo sta cambiando luce; pensate erroneamente di potercela fare ad attraversare l'incrocio. Pochi giorni dopo, tra la posta, trovate la multa perché siete passati con il rosso. Simili eventi capitano con frequenza crescente e in genere non ci facciamo caso. La vita quotidiana è sottoposta a monitoraggio, controllo, attento esame. E' difficile individuare un luogo o un'attività che risultino immuni o al sicuro rispetto ad alcuni deliberati monitoraggi, localizzazioni, ascolti indiscreti, sorveglianze, registrazioni o dispositivi di controllo.

D. Lyon, *La società sorvegliata*, Feltrinelli, Milano 2002

L'idea tradizionale della *privacy* come "diritto a essere lasciati soli", poteva sicuramente avere una sua profonda ragion d'essere in altre epoche. Qualcuno ha addirittura ipotizzato l'esistenza di una sorta di esigenza naturale delle persone ad avere uno spazio fisico di solitudine. Gli etologi, ossia coloro che studiano il comportamento animale, hanno osservato che se si mettono troppi topolini nella stessa gabbia, quando si supera un certo numero essi diventano aggressivi. Alcuni animali tendono a definire idealmente un loro spazio fisico, aggredendo un altro animale della loro specie solo nel momento in cui entra nel loro territorio. Non è così per gli uomini. La *privacy* è una costruzione culturale, ed è una costruzione culturale moderna, perché nel villaggio o nella cittadina del mondo pre-moderno – così come nel villaggio agricolo odierno - tutti sapevano tutto di tutti. Per tale motivo si instaura una tendenza ad isolarsi, a chiudersi, in altre parole a costruirsi una sfera non visibile dagli altri, la quale talvolta può degenerare in un atteggiamento di non disponibilità verso i rapporti sociali. Al contrario, quando la *privacy* diventa uno strumento di libertà, può divenire naturale che io non voglia che alcune informazioni vengano raccolte sul mio conto per non essere discriminato. All'interno dello Statuto dei Lavoratori - un insieme di leggi molto importante promulgato nel 1970, dove per la prima volta i concetti di cui stiamo parlando trovarono una loro realizzazione - c'è una norma che recita: "Non si possono raccogliere informazioni, da parte dei datori del lavoro, sulle opinioni politiche, sindacali e religiose dei lavoratori". Le opinioni politiche o sindacali sono tipicamente *opinioni pubbliche*, allora perché questo divieto? La risposta ci può far capire meglio ciò di cui stiamo trattando. L'impedimento presente nello Statuto dei Lavoratori è stato concepito affinché il datore di lavoro non possa usare determinate informazioni al fine di discriminare o non assumere chi è iscritto a un certo partito o a un certo sindacato. In tal modo la riservatezza - la tutela della vita privata - diventa la condizione grazie alla quale posso vivere liberamente e posso affermare pubblicamente di far parte di un determinato partito senza aver paura di essere discriminato.

Stefano Rodotà, *Garante della privacy*, intervento su [www.emsf.rai.it](http://www.emsf.rai.it), 2008

Nella piazza virtuale i gusti, le caratteristiche, i dati personali e persino le scelte più intime di vita di milioni di persone rischiano di finire in mani altrui, magari complice un «mi piace» di troppo su Facebook. Una nuova ricerca mostra come si possano realizzare

stime sorprendentemente accurate sull'età, il QI, la sessualità, la personalità, perfino l'uso di sostanze e le opinioni politiche degli utenti di Facebook, e tutto questo grazie alla semplice analisi automatizzata dei «mi piace» su FB, un tipo di informazione attualmente pubblica per impostazione predefinita. Nello studio, i ricercatori descrivono i «mi piace» su Facebook come una «classe generica» di registrazioni digitali - simile alla ricerca sul web e ai dettagli sulla navigazione quotidiana - e suggeriscono che proprio questo «grimaldello» potrebbe essere utilizzato per ricavare informazioni sensibili praticamente su qualsiasi cybernauta che va regolarmente online senza troppe precauzioni. Una sorta di «Grande Fratello» invisibile ma virtualmente onnisciente, che incombe su milioni di inconsapevoli internauti. I ricercatori del Cambridge's Psychometrics Centre, in collaborazione con il Microsoft Research Cambridge, hanno analizzato un set di dati di oltre 58.000 utenti di Facebook statunitensi, che hanno offerto volontariamente i dettagli sui propri gusti, il profilo demografico e risultati di test psicometrici attraverso l'applicazione my Personality. I volontari hanno anche accettato di fornire i propri dati, dando il consenso alla registrazione delle informazioni per l'analisi. I «mi piace» su Facebook sono stati «tradotti» in algoritmi e corroborati dalle informazioni dedotte dal profilo e dai test di personalità. I ricercatori hanno creato così dei modelli statistici in grado di prevedere dati, dettagli intimi e gusti personali solo grazie ai «mi piace». E tutto ciò con una precisione sorprendente. I modelli hanno dimostrato un 88% di accuratezza quanto alla capacità di stimare il sesso maschile, un 95% di precisione nel distinguere tra afro-americani e bianchi e un 85% nell'individuare repubblicani e democratici. Cristiani e musulmani sono stati correttamente classificati nell'82% dei casi, mentre il fatto di essere in coppia o di abusare di sostanze è stato previsto correttamente nel 65% e 73% dei casi. Oltretutto solo pochi utenti avevano cliccato dei «mi piace» esplicitamente rivelatori (per esempio, meno del 5% degli utenti gay aveva detto «like» ai matrimoni gay). Le previsioni vengono fatte usando la aggregazione di enormi quantità di «mi piace» su argomenti meno definiti ma più popolari come la musica e gli spettacoli televisivi, spiegano i ricercatori. Elementi che permettono di produrre profili personali molto precisi. Anche i dettagli apparentemente più vaghi, come la separazione dei genitori subito da bambini, sono stati dedotti con un'accuratezza pari al 60%. Una percentuale tale da rendere le informazioni «utili per gli inserzionisti», suggeriscono i ricercatori. Che mettono in evidenza il potenziale di questi dati per il marketing personalizzato, ma anche il rischio di insidie per la privacy degli utenti. Insomma, secondo gli scienziati qualcuno potrebbe arrivare a mettere a punto e utilizzare dei software ad hoc per dedurre con precisione informazioni altamente sensibili dai «mi piace» su Facebook ad altre tracce digitali lasciate inavvertitamente sulla rete. Una specie di rilevatore online in grado di svelare tratti della personalità dei cyber-utenti, tra cui l'intelligenza, la stabilità emotiva, l'apertura e l'estroversione. E questo anche se le associazioni «chiave» non erano così lineari. Nel complesso, i ricercatori ritengono che grazie ai dati «saccheggianti» da Fb si possano realizzare ritratti personali sorprendentemente accurati potenzialmente per milioni di utenti in tutto il mondo.

(Privacy addio, segreti e gusti personali svelati dai social network La Stampa Tecnologia, 12.03.2013)

#### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO**

« Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che “la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto.” I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi “i desideri e le idee” del loro dicastero in merito alla “soluzione totale della questione ebraica in Europa,” ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – “una festiciola in famiglia” per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti “grandi personaggi,” fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, “e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere.” Non parlarono di “affari”, ma si godettero “un po' di riposo” dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono»

(Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

#### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

“I bisogni “falsi” sono quelli che vengono sovrapposti all'individuo da parte di interessi sociali particolari cui preme la sua repressione: sono bisogni che perpetuano la fatica, l'aggressività, la miseria e l'ingiustizia. Può essere che l'individuo trovi estremo piacere nel soddisfarli, ma questa felicità non è una condizione che debba essere conservata e protetta se serve ad arrestare lo sviluppo della capacità (sua e di altri) di riconoscere la malattia dell'insieme e afferrare le possibilità che si offrono per curarla. Il risultato è pertanto un'euforia nel mezzo dell'infelicità. La maggior parte dei bisogni che oggi prevalgono, il bisogno di rilassarsi, di divertirsi, di comportarsi e di consumare in accordo con gli annunci pubblicitari, di amare e odiare ciò che altri amano e odiano, appartiene a questa categoria di falsi bisogni”.

(Herbert Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, 1964)

Commenta questa aspra critica di Marcuse alla società dei consumi anche alla luce dell'attuale situazione sociale ed economica europea. Non mancare di riferirti all'opera di qualche autore studiato in cui emergano considerazioni assimilabili

## SECONDA PROVA

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI04 – LINGUISTICO

**Tema di:** LINGUA STRANIERA

### **ESEMPIO PROVA LINGUA INGLESE**

**Il candidato è tenuto a svolgere la prova di comprensione interpretazione e produzione su uno dei testi proposti.**

- **TESTO DI ATTUALITA'**
- **TESTO STORICO-SOCIALE**
- **TESTO DI LETTERATURA**
- **TESTO ARTISTICO**

---

Durata massima della prova: 6 ore.

E' consentito soltanto l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

#### **Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI ATTUALITA'**

##### **The log-on degree**

5 Digital technology can make college cheaper without making it worse, says Michael Crow, the president of Arizona State University (ASU) in Phoenix and co-author of "Designing the New American University". This idea is not new. For a few years now, massive open online courses ("MOOCs") have enabled universities to beam lectures to wide audiences for a tiny marginal cost. The problem has always been that taking a MOOC is not the same as attending college in person. ASU seeks to mix online and face-to-face instruction in a way that makes both more effective. For example, one reason why college costs so much is that many students fail to graduate on time. Only three-fifths finish a four-year degree within six years. This may be because they are ill-prepared when they arrive: shaky numeracy leads many to drop out of courses that require maths. ASU uses technology to diagnose and address such shortcomings. All students are tested on arrival and given remedial help if they need it.

10

Teachers cannot keep an eye on all their charges, so the university's "eAdvisor system" nags them instead. Since 2008 it has given all freshmen an online achievement plan, including a constantly updated dashboard that shows whether they are on track or drifting towards the exit.

- 15 Online introductory courses, full of prompts and explanations, ensure that teachers do not have to keep going over the basics in seminars. This frees time to teach the more difficult stuff. Data analytics allow tutors to identify which students are stuck and arrange the right response.

Early results look good: ASU has almost doubled undergraduate enrolments since 2002, to 82,000, kept its degree costs reasonably low (\$10,000 a year for in-state applicants) and increased the share of students who graduate after four years from under one-third to half.

- 20 As well as chivvying laggards, software can make courses more fun. One of the most popular at ASU, on space exploration, offers nifty interactive sessions, allowing students to learn astronomy by way of a quest to find out what a habitable extraterrestrial world might be like.

Providing more of its coursework online also helps a university to serve students far away. Phil Regier, the dean of online studies at ASU, says that the number of students who study remotely is growing fast.

- 25 This works out well for the university, which can educate more fee-paying students without building bigger lecture halls. Extra sources of income are handy at a time when the state of Arizona is cutting funding for higher education. Mr. Crow is quick to spot opportunities: ASU has linked up with Starbucks, a coffee chain, to provide online degrees for company staff.

- 30 The notion that online degrees are inferior is starting to fade. Top-notch universities such as Pennsylvania State and Columbia now offer them in many subjects. Georgia Tech has had an online-only master's degree in computer science since 2014, which it considers just as good as its campus version. Minerva, a "virtual" university based in San Francisco, offers online seminars to students who hop from city to city gaining work and cultural experience.

- 35 Even Harvard, long a digital resister, has softened a bit. From this year, its master's course in public health can be done full-time, part-time or in intense bursts. For much of it, students do not need to be present on campus, so long as they gain the required course-credits. That touches on another idea that could change the way other courses are taught, paid for and accredited: the SPOC (Small Private Online Course).

- 40 Whereas the mass-market MOOC is aimed at large numbers of people with different levels of knowledge and commitment, SPOCs are focused on particular groups of students who are qualified to take the course and ready to interact with others while learning. Harvard's Kennedy School of Government runs a popular SPOC on American security policy: alongside the campus students in Cambridge, Massachusetts, 500 more take the course online. They are required to dedicate time to it and do lots of homework, but so far they can receive no formal credit for it.

Adapted from *The Economist*, 14 March 2015 print edition: United States

### **Comprehension and interpretation**

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. What is Michael Crow's idea about digital technology?
2. What advantages do MOOCs bring?
3. What does Arizona State University (ASU) employ technology for?
4. What is the "eAdvisor system"?

5. Explain who “*chivvying laggards*” (line 21) are by referring to the text.
6. What does “*This*” refer to? (line 27)
7. What main advantage does online teaching represent for universities?
8. What constitutes a proof that the bad reputation of on-line degrees is changing?
9. Explain what SPOCs are?
10. Explain the relevance of the title of the article by referring to the whole text.

### **Production**

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

1. Have you ever experienced on-line teaching and learning? Would you like to? Discuss the advantages and challenges of on-line teaching and learning in a 300-word paragraph.

*Or*

2. According to the article “Digital technology can make college cheaper without making it worse”. Do you agree with this statement? Why? Why not? Express your views on the topic in a 300-word paragraph.

## **Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO STORICO-SOCIALE**

### **Emancipation Proclamation**

Washington, D.C.

January 1, 1863 By the President of the United States of America:

A Proclamation.

5       Whereas, on the twenty second day of September, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty two, a proclamation was issued by the President of the United States, containing, among other things, the following, to wit:

10       "That on the first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty-three, all persons held as slaves within any State or designated part of a State, the people whereof shall then be in rebellion against the United States, shall be then, thenceforward, and forever free; and the Executive Government of the United States, including the military and naval authority thereof, will recognize and maintain the freedom of such persons, and will do no act or acts to repress such persons, or any of them, in any efforts they may make for their actual freedom.

15       "That the Executive will, on the first day of January aforesaid, by proclamation, designate the States and parts of States, if any, in which the people thereof, respectively, shall then be in rebellion against the United States; and the fact that any State, or the people thereof, shall on that day be, in good faith, represented in the Congress of the United States by members chosen thereto at elections wherein a majority of the qualified voters of such State shall have participated, shall, in the absence of strong countervailing testimony, be deemed conclusive evidence that such State, and the people thereof, are not then in rebellion against the United States."

20       Now, therefore I, Abraham Lincoln, President of the United States, by virtue of the power in me vested as Commander-in-Chief, of the Army and Navy of the United States in time of actual armed rebellion against the authority and government of the United States, and as a fit and necessary war measure for suppressing said rebellion, do, on this first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty three, and in accordance with my purpose so to do publicly proclaimed for the full period of one hundred days, from the day first above mentioned, order and designate as the States and parts of States wherein the people thereof respectively, are this day in rebellion against the United States, the following, to wit:

30       Arkansas, Texas, Louisiana, (except the Parishes of St. Bernard, Plaquemines, Jefferson, St. Johns, St. Charles, St. James Ascension, Assumption, Terrebonne, Lafourche, St. Mary, St. Martin, and Orleans, including the City of New Orleans) Mississippi, Alabama, Florida, Georgia, South-Carolina, North-Carolina, and Virginia, (except the forty-eight counties designated as West Virginia, and also the counties of Berkley, Accomac, Northampton, Elizabeth-City, York, Princess Ann, and Norfolk, including the cities of Norfolk and Portsmouth), and which excepted parts, are for the present, left precisely as if this proclamation were not issued.

35       And by virtue of the power, and for the purpose aforesaid, I do order and declare that all persons held as slaves within said designated States, and parts of States, are, and henceforward shall be free; and that the Executive government of the United States, including the military and naval authorities thereof, will recognize and maintain the freedom of said persons.

40       And I hereby enjoin upon the people so declared to be free to abstain from all violence, unless in necessary self-defence; and I recommend to them that, in all cases when allowed, they labor faithfully for reasonable wages.



And I further declare and make known, that such persons of suitable condition, will be received into the armed service of the United States to garrison forts, positions, stations, and other places, and to man vessels of all sorts in said service.

45 And upon this act, sincerely believed to be an act of justice, warranted by the Constitution, upon military necessity, I invoke the considerate judgment of mankind, and the gracious favor of Almighty God.

In witness whereof, I have hereunto set my hand and caused the seal of the United States to be affixed.

Done at the City of Washington, this first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty three, and of the Independence of the United States of America the eighty-seventh.

By the President: ABRAHAM LINCOLN

50 WILLIAM H. SEWARD, Secretary of State.

<http://www.abrahamlincolnonline.org/lincoln/speeches/emancipate.htm>

### **Comprehension and interpretation**

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who issued the Emancipation Proclamation and when?
2. When did it come into force?
3. Who or what was responsible for seeing that the proclamation was recognized?
4. What is the purpose of the Emancipation Proclamation?
5. What does the Emancipation Proclamation promise the freed slaves?
6. Who does it apply to?
7. On what grounds is the abolition of slavery justified? Support your answer by referring to the text.
8. Who was it approved by?
9. How does the Proclamation affect the Union Military?
10. Would you define the Emancipation Proclamation an argumentative speech? Why? Why not?

## **Production**

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

3. How would you relate the legacy of the Emancipation Proclamation to any present day issues involving physical and ideological confrontation? Write 300 words on the topic.

*Or*

4. Imagine you are a historian who has found an e-mail from Lincoln in which he tells about the content of the Emancipation Proclamation he is going to write. Report the content of the e-mail. (300 words max)

### Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI LETTERATURA

At Childress in the hot sun we turned directly south on a lesser road and highballed across abysmal wastes to Paducah, Guthrie, and Abilene, Texas. Now Dean had to sleep, and Stan and I sat in the front seat and drove. The old car burned and bopped and struggled on. Great clouds of gritty wind blew at us from shimmering spaces. Stan rolled right along with stories about Monte Carlo and Cagnes-sur-Mer and the blue places near

5 Menton where dark-faced people wandered among white walls. Texas is undeniable: we burned slowly into Abilene and all woke up to look at it. «Imagine living in this town a thousand miles from cities. Whoop, whoop, over there by the tracks, old town Abilene where they shipped the cows and shot it up for gumshoes and drank red-eye. Look out there!» yelled Dean out the window with his mouth contorted like W. C. Fields. He didn't care about Texas or any place. Red-faced Texans paid him no mind and hurried along the burning

10 sidewalks. We stopped to eat on the highway south of town. Nightfall seemed like a million miles away as we resumed for Coleman and Brady - the heart of Texas, only, wildernesses of brush with an occasional house near a thirsty creek and a fifty-mile dirt road detour and endless heat. «Old dobe Mexico's a long way away,» said Dean sleepily from the back seat, «so keep her rolling, boys, and we'll be kissing señoritas b'dawn 'cause this old Ford can roll if y'know how to talk to her and ease her along - except the back end's

15 about to fall but don't worry about it till we get there.» And he went to sleep. I took the wheel and drove to Fredericksburg, and here again I was crisscrossing the old map again, same place Marylou and I had held hands on a snowy morning in 1949, and where was Marylou now? «Blow!» yelled Dean in a dream and I guess he was dreaming of Frisco jazz and maybe Mexican mambo to come. Stan talked and talked; Dean had wound him up the night before and now he was never going to stop. He was in England by now, relating

20 adventures hitchhiking on the English road, London to Liverpool, with his hair long and his pants ragged, and strange British truck-drivers giving him lifts in glooms of the Europe void. We were all red-eyed from the continual mistral-winds of old Tex-ass. There was a rock in each of our bellies and we knew we were getting there, if slowly. The car pushed forty with shuddering effort. From Fredericksburg we descended the great western high plains. Moths began smashing our windshield. «Getting down into the hot country now,

25 boys, the desert rats and the tequila. And this is my first time this far south in Texas,» added Dean with wonder. «Gawd-damn! this is where my old man comes in the wintertime, sly old bum.» Suddenly we were in absolutely tropical heat at the bottom of a five-mile-long hill, and up ahead we saw the lights of old San Antonio. You had the feeling all this used to be Mexican territory indeed. Houses by the side of the road were different, gas stations beater, fewer lamps. Dean delightedly took the wheel to roll us into San Antonio.

30 We entered town in a wilderness of Mexican rickety southern shacks without cellars and with old rocking chairs on the porch. We stopped at a mad gas station to get a grease job. Mexicans were standing around in the hot light of the overhead bulbs that were blackened by valley summerbugs, reaching down into a soft-drink box and pulling out beer bottles and throwing the money to the attendant. Whole families lingered around doing this. All around there were shacks and drooping trees and a wild cinnamon smell in the air.

35 Frantic teenage Mexican girls came by with boys. «Hoo!» yelled Dean. «Si! Maniana!» Music was coming from all sides, and all kinds of music. Stan and I drank several bottles of beer and got high. We were already almost out of America and yet definitely in it and in the middle of where it's maddest. Hotrods blew by. San Antonio, ah-haa!

From *On the Road* by Jack Kerouac

#### Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is the narrator with?

2. Where are they?
3. How are they travelling?
4. What is Dean's thought when they enter Abilene?
5. What comes to the narrator's mind when they get to Fredericksburg?
6. Does the group of friends take the opportunity to experience Texas? Why? Why not?
7. Explain why "*Texas is undeniable*" (line 5).
8. What is the reason for their travelling?
9. Explain the sentence "*We were already almost out of America and yet definitely in it and in the middle of where it's maddest*" (lines 37-38) in the context of the passage.
10. How would you describe the style of the passage?

### **Production**

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

5. According to Kingsley Widmer's *The Literary Rebel*, "to take to the road is initiation ritual and educational foray, as well as a rebellion against the given circumstances" (Widmer, Kingsley. *The Literary Rebel*. Carbondale: Southern Illinois UP, 1965). How do young people rebel against given circumstances nowadays? Write 300 words on the topic.

*Or*

6. Kerouac is regarded as a leading figure of the Beat Generation. Do you know other Beat writers? Describe the characteristics of the Beat literary movement in a 300-word paragraph.

## Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI AMBITO ARTISTICO

### ANDY WARHOL BIOGRAPHY

More than twenty years after his death, Andy Warhol remains one of the most influential figures in contemporary art and culture. Warhol's life and work inspires creative thinkers worldwide thanks to his enduring imagery, his artfully cultivated celebrity, and the ongoing research of dedicated scholars. His impact as an artist is far deeper and greater than his one prescient observation that "everyone will be world famous for fifteen minutes." His omnivorous curiosity resulted in an enormous body of work that spanned every available medium and most importantly contributed to the collapse of boundaries between high and low culture.

A skilled (analog) social networker, Warhol parlayed his fame, one connection at a time, to the status of a globally recognized brand. Decades before widespread reliance on portable media devices, he documented his daily activities and interactions on his traveling audio tape recorder and beloved Minox 35EL camera. Predating the hyper-personal outlets now provided online, Warhol captured life's every minute detail in all its messy, ordinary glamour and broadcast it through his work, to a wide and receptive audience.

The youngest child of three, Andy was born Andrew Warhola on August 6, 1928 in the working-class neighborhood of Oakland, in Pittsburgh, Pennsylvania. Stricken at an early age with a rare neurological disorder, the young Andy Warhol found solace and escape in the form of popular celebrity magazines and DC comic books, imagery he would return to years later. Predating the multiple silver wigs and deadpan demeanor of later years, Andy experimented with inventing personae during his college years. He signed greeting cards "André", and ultimately dropped the "a" from his last name, shortly after moving to New York and following his graduation with a degree in Pictorial Design from the Carnegie Institute of Technology (now Carnegie Mellon University) in 1949.

Work came quickly to Warhol in New York, a city he made his home and studio for the rest of his life. Within a year of arriving, Warhol garnered top assignments as a commercial artist for a variety of clients including Columbia Records, Glamour magazine, Harper's Bazaar, NBC, Tiffany & Co., Vogue, and others. He also designed fetching window displays for Bonwit Teller and I. Miller department stores. After establishing himself as an acclaimed graphic artist, Warhol turned to painting and drawing in the 1950s, and in 1952 he had his first solo exhibition at the Hugo Gallery, with *Fifteen Drawings Based on the Writings of Truman Capote*. As he matured, his paintings incorporated photo-based techniques he had developed as a commercial illustrator. The Museum of Modern Art (among others) took notice, and in 1956 the institution included his work in his first group show.

The turbulent 1960s ignited an impressive and wildly prolific time in Warhol's life. It is this period, extending into the early 1970s, which saw the production of many of Warhol's most iconic works. Building on the emerging movement of Pop Art, wherein artists used everyday consumer objects as subjects, Warhol started painting readily found, mass-produced objects, drawing on his extensive advertising background. When asked about the impulse to paint Campbell's soup cans, Warhol replied, "I wanted to paint nothing. I was looking for something that was the essence of nothing, and that was it". The humble soup cans would soon take their place among the *Marilyn Monroes*, *Dollar Signs*, *Disasters*, and *Coca Cola Bottles* as essential, exemplary works of contemporary art.

Operating out of a silver-painted, and foil-draped studio nicknamed The Factory, located at 231 East 47th Street, (his second studio space to hold that title), Warhol embraced work in film and video. He made his first films with a newly purchased Bolex camera in 1963 and began experimenting with video as early as 1965. Now considered avant-garde cinema classics, Warhol's early films include *Sleep* (1963), *Blow Job* (1964), *Empire* (1963), and *Kiss* (1963-64). With sold out screenings in New York, Los Angeles, and Cannes, the split-screen, pseudo documentary *Chelsea Girls* (1966) brought new attention to Warhol from the film world. Art critic David Bourdon wrote, "word around town was underground cinema had finally found its *Sound of Music* in *Chelsea Girls*." Warhol would make nearly 600 films and nearly 2500 videos. Among these are the 500, 4-minute films that comprise Warhol's *Screen Tests*, which feature unflinching portraits of friends, associates and visitors to the Factory, all deemed by Warhol to be in possession of "star quality".

### Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is Andy Warhol?
2. Why is Andy Warhol still an inspirational artist?
3. Explain the expression “*skilled (analog) social worker*” (line 8) by referring to the text.
4. What kind of things make up the essence of Warhol’s art?
5. What did Warhol do during his college years?
6. What movement did he follow?
7. What are the different stages in Warhol’s career?
8. What is Warhol’s thought behind his paintings of Campbell’s soup cans?
9. What are Warhol’s most iconic works?
10. How are Warhol’s films judged now?

### Production

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

1. “What’s great about this country is that America started the tradition where the richest consumers buy essentially the same things as the poorest. You can be watching TV and see Coca-Cola, and you know that the President drinks Coke, Liz Taylor drinks Coke, and just think, you can drink Coke, too. A Coke is a Coke and no amount of money can get you a better Coke than the one the bum on the corner is drinking. All the Cokes are the same and All the Cokes are good. Liz Taylor knows it, the President knows it, the bum knows it, and you know it.”

**Andy Warhol, source of artist quotes and Pop Art philosophy:** “The Philosophy of Andy Warhol (from A to B and Back again)”, Andy Warhol; Harcourt Brace Jovanovich, New York 1975, pp. 100 – 101

Comment on the statement above by referring to your knowledge and your experience. (300 words max)

*Or*

2. Do you have any favourite artists? It could be a musician or a painter or an inventor either modern or old. Talk about him or her and describe what his or her artistic production consists of. Write some 300 words max on the topic.

## TERZA PROVA

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 18 FEBBRAIO 2015

COGNOME ..... NOME ..... DATA .....

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “ARISTOFANE”

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

FILOSOFIA

CLASSE 5 SEZIONE DL

La seconda parte della Fenomenologia descrive lo sviluppo della ragione ormai diventata spirito:  
illustrane sinteticamente i passaggi principali. (max 20 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



COGNOME ..... NOME ..... DATA .....

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “ARISTOFANE”

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

## SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE 5 SEZIONE DL

El pirata de Espronceda y la princesa de Darío: describe estos dos personajes física y carácterialmente subrayando su distinta forma de escapismo con respecto a la sociedad de su época.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

N.B. È consentito l'uso del dizionario e/o del vocabolario

COGNOME ..... NOME ..... DATA .....

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “ARISTOFANE”

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

MATEMATICA

CLASSE 5 SEZIONE DL

1) Studiare la seguente funzione, individuando: dominio, eventuali asintoti, il comportamento agli estremi del dominio, il segno della funzione, le intersezioni con gli assi cartesiani, derivata prima della funzione e segno della derivata prima (per vedere gli intervalli dove la funzione è crescente o decrescente) e traccia un possibile grafico della funzione:

$$y = \frac{x^2 + 1}{x^2 - 4}$$

Derivare la seguente funzione:

2A)  $y = \ln \cos 3x$

COGNOME ..... NOME ..... DATA .....

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “ARISTOFANE”

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

FILOSOFIA

CLASSE 5 SEZIONE DL

Esponi in massimo venti righe la concezione materialistica della storia di Marx

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

COGNOME ..... NOME ..... DATA .....

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “ARISTOFANE”

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

## SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE 5 SEZIONE DL

El pirata de Espronceda y la princesa de Darío: describe estos dos personajes física y carácterialmente subrayando su distinta forma de escapismo con respecto a la sociedad de su época.

[illegible]

N.B. È consentito l'uso del dizionario e/o del vocabolario

COGNOME .....NOME ..... DATA .....

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO “ARISTOFANE”

ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

MATEMATICA

CLASSE 5 SEZIONE DL

- 1) Studiare la seguente funzione, individuando: dominio, eventuali asintoti, il comportamento agli estremi del dominio, il segno della funzione, le intersezioni con gli assi cartesiani, e tracciare un possibile grafico della funzione:
- 2) Definire e spiegare cosa è un asintoto orizzontale per una funzione  $f(x)$ .

## 1

## La courbe de tes yeux

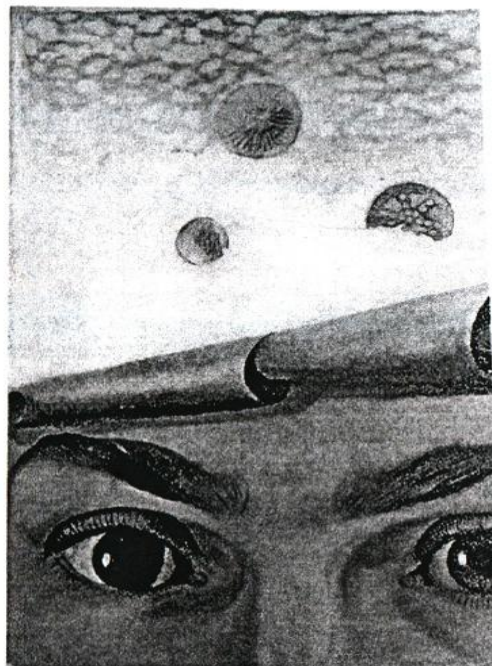
Voici le texte donné à la session 2012 de l'ESABAC.

- La courbe de tes yeux fait le tour de mon cœur,  
Un rond de danse et de douceur,  
Auréole du temps, berceau nocturne et sûr,  
Et si je ne sais plus tout ce que j'ai vécu  
5 C'est que tes yeux ne m'ont pas toujours vu.

- Feuilles de jour et mousse de rosée,  
Roseaux du vent, sourires parfumés,  
Ailes couvrant le monde de lumière,  
Bateaux chargés du ciel et de la mer,  
10 Chasseurs des bruits et sources des couleurs,

- Parfums éclos d'une couvée d'aurores  
Qui gît<sup>1</sup> toujours sur la paille des astres.  
Comme le jour dépend de l'innocence  
Le monde entier dépend de tes yeux purs  
15 Et tout mon sang coule dans leurs regards.

1. gît : repose



Max Ernst, Gala Éluard (1923).

### Compréhension

1. Sur quelle figure géométrique se construit ce poème ?
2. À qui le poète s'adresse-t-il ? Repérez et analysez les marques de l'énonciation.
3. Repérez et étudiez les mots et expressions appartenant au champ lexical de la lumière.

### Interprétation

4. Comment le poète relie-t-il le regard de la femme à la nature et au cosmos ?
5. En quoi peut-on parler d'un éloge amoureux ? Démontrez que la forme et le contenu de ce poème se font écho à cette fin.

### Réflexion personnelle

6. En évoquant l'être aimé, souvent les poètes s'adressent en même temps à l'humanité. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres poétiques que vous avez lues (300 mots environ).

# ITALIANO

## LICEO ARISTOFANE

### PROGRAMMA DI ITALIANO

#### CLASSE V DL

Testo : **Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese**: *“Il nuovo La letteratura come dialogo”*

**G. Leopardi:** la vita, il pensiero, la poetica. Canti – Operette Morali.

*Zibaldone:*

La natura e la civiltà (T5)

La teoria del piacere e “scrivere per i morti” (S5)

Ricordi (T4)

Sul materialismo (T6)

*Canti:*

L’infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

A se stesso

La ginestra

*Operette Morali:*

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Tristano e un amico

Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez

L’Italia post-unitaria: le ideologie. Le strutture politiche, economiche, sociali. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali.

Il Positivismo. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano.

**G. Verga:** la vita; la poetica; la tecnica narrativa; l'ideologia; le opere; lo stile e la lingua. Le novelle e i romanzi. Confronto con E. Zola. Il romanzo di Manzoni e quello di Verga: il diverso concetto di popolo e di massa. L'adesione al Verismo e il "ciclo dei vinti."

*Vita dei campi:*

Fantasticheria

La lupa

Rosso Malpelo

*Novelle rustiche:* La roba

I Malavoglia

Mastro-don Gesualdo

La Scapigliatura

La nascita della poesia moderna: Verlaine, Rimbaud, Mallarmè.

**C. Baudelaire:** *I fiori del male:*

Corrispondenze

Spleen

Perdita d'aureola

Il Decadentismo: la visione del mondo; il rifiuto del Positivismo, temi e miti; il valore della parola. Il Simbolismo. L'Estetismo.

**G. Pascoli** la vita, l'ideologia, la poetica, le raccolte poetiche, i temi e le soluzioni formali.

*Il fanciullino*

*Myricae:*

Lavandare

Novembre

Temporale

L'assiuolo



X Agosto

*Canti di Castelveccchio:*

Il gelsomino notturno

Nebbia

*Primi poemetti:*

La digitale purpurea

Pascoli politico:

*La grande proletaria si è mossa*

**G. D'Annunzio:** la vita, l'ideologia, la poetica, la produzione narrativa, lirica e l'attività teatrale. Il legame con l'Estetismo: la vita come opera d'arte. Confronto con O. Wilde. Il vitalismo. Il mito del superuomo e il rapporto con Nietzsche. Il *panismo*. I libri delle Laudi : Maia, Elettra e Alcione. Il Notturmo. La produzione teatrale. *Il Piacere*.

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Nella belletta

Il primo Novecento. Le Avanguardie. Le riviste letterarie, le poetiche.

I Crepuscolari. L'avanguardia futurista.

**Aldo Palazzeschi** Chi sono?

Lasciatemi divertire

**G. Gozzano** dai *Colloqui*: La signorina Felicita ovvero la felicità

**F.T. Marinetti:** Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Da Zang Tumb Tuum: Bombardamento

**L. Pirandello:** la vita, la visione del mondo, la poetica, le novelle, i romanzi, il teatro.

La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita". La differenza fra "umorismo" e "comicità": la vecchia imbellettata (S6)

I romanzi umoristici: Il fu Mattia Pascal,

Uno, nessuno e centomila,

Quaderni di Serafino Gubbio operatore.

Novelle per un anno: dall'umorismo al Surrealismo

T4 C'è qualcuno che ride, T3 Il treno ha fischiato

Il "teatro nel teatro": Sei personaggi in cerca d'autore

Il piacere dell'onestà.

**I. Svevo:** la vita, la cultura, i romanzi. La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. La cultura della Mitteleuropa. Il suo rapporto con J.Joyce. Il ritratto dell'inetto.

Una vita

Senilità

La coscienza di Zeno

Tra le due guerre: la realtà politico-sociale, gli intellettuali.

**G. Ungaretti:** vita, poetica, temi.

*L'Allegria:*

Il porto sepolto

Poesia

Fratelli (Soldato)

Veglia

I fiumi

S. Martino del Carso

Mattina

Natale

Commiato

Soldati

*Sentimento del tempo:*

La madre

Quiete

*Il Dolore:*

Non gridate più

**E. Montale:** vita, poetica, scelte formali e sviluppi tematici.

*Ossi di seppia:*

I limoni  
Non chiederci la parola  
Merigiare pallido e assorto  
Spesso il male di vivere ho incontrato  
Non recidere, forbice, quel volto

*Le occasioni:*

La casa dei doganieri

*Satura: Xenia:* II,5 Ho sceso, dandoti il braccio..

**U. Saba:** Vita, poetica e tematiche. Il *Canzoniere*. Il romanzo *Ernesto*.

Canzoniere vol.I *Casa in campagna:* A mia moglie

*Trieste e una donna:* Città vecchia

Canzoniere vol.II: Mio padre è stato per me “l’assassino”

Eroica (Il piccolo Berto)

*La serena disperazione:* La ritirata di Piazza Aldrovandi a Bologna

*Mediterranee:*

Amai

Canzoniere vol.III: Teatro degli Artigianelli

**S. Quasimodo e l’Ermetismo:** “Ed è subito sera”

“Alle fronde dei salici”

**I racconti della Resistenza:**

Italo Calvino: “Paura sul sentiero”, “Ultimo viene il corvo”

Vasco Pratolini: “La Primula Rossa alla tomba di Nerone”

Andrea Zanzotto: “1944: *FAIER*”

### DANTE ALIGHIERI

Struttura della Divina Commedia.

Paradiso: lettura e commento dei canti: I – III - VI – XI – XV – XVII.

Roma, 11- 5- 2015

L’insegnante

Gli alunni

**Prof.ssa Giorgia Pietropaoli**

## **HISTOIRE / ESABAC**

LICEO ARISTOFANE

CLASSE V DL

### **PROGRAMME DE HISTOIRE / ESABAC**

Testo usato: Histoire – Hachette éducation (sous la direction de J.M. Lambin)

Ch. 1: Le monde au lendemain de la guerre

Ch. 4: Le modèle américain

Ch. 5: Le modèle soviétique

Ch. 6: le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970

Ch. 7: de la colonisation européenne à la décolonisation

Ch. 8: Le tiers-monde, de l'indépendance à la diversification

Ch. 9: Les relations internationales de 1973 à 1991 (non l'Iran pp. 180-182)

Ch. 15: 1945-1962: quelles institutions pour la France?

Ch. 16: La V République avec, puis sans de Gaulle (1962-1981)

Ch. 17: La V République à l'épreuve du temps (1981-2007)

Roma, 11-5-2015

L'insegnante

Gli alunni

**Prof.ssa Giorgia Pietropaoli**

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "ARISTOFANE"

A.S. 2014/2015

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - INGLESE

CLASSE QUINTA SEZIONE D LICEO LINGUISTICO

PROGRAMMA

Essendo la classe una sezione ESABAC, il programma di letteratura, pur essendo stato svolto e presentato in modo diacronico, ha comunque cercato di seguire il filo delle assonanze su una traccia comune, per esempio lo sviluppo e l'espressione di un sé e la sua manifestazione in quanto spirito artistico, nel mondo circostante e nel tempo, oppure la presenza del mondo naturale specchio ed estraneità a quello interiore, oppure la posizione dell'artista nel contesto sociale. Lo sforzo è stato quello di allontanarsi gradualmente dalla dimensione storica e momentanea della vita dell'artista e dell'opera d'arte, portando entrambi in un ambito universale e universalistico cosicché possano parlare all'uomo di ogni tempo di là da ogni vincolo fisico. Siamo stati favoriti in questo percorso dallo studio della Storia secondo la metodologia e il concetto francesi, che li hanno anche abituati a ragionare in termini più internazionali.

Romanticism: the individual and the many, from the artist to the people through the work of art

William Blake, the bard: "Every Night and every Morn/Some to Misery are born./Every Morn and every Night/Some are born to Sweet Delight,/Some are born to Endless Night. "

From "Songs of Innocence"

*Introduction*

*The Chimney Sweeper*

*The Little Black Boy*

From "Songs of Experience"

*The Chimney Sweeper*

*London*

*The Sick Rose*

William Wordsworth: "A certain colouring of imagination ..."

*I wandered lonely as a cloud*

*My heart leaps up*

S.T. Coleridge: "Examine nature accurately, but write from recollection, and trust more to the imagination than the memory."

*Kubla Khan*

P.B. Shelley: "A poet is a nightingale who sits in darkness and sings to cheer its own solitude with sweet sounds."

*Ozymandias*

*The Moon*

*Music, when soft voices die*

J. KEATS: "Here lies one whose name was writ in water."

*This living hand*

*Bright star*

*When I have fears*

*Why did I laugh tonight?*

Victorian Age: the big picture, science and innovation, the artist witness of his times, early revelations of the self

"It was the best of times, it was the worst of times, it was the age of wisdom, it was the age of foolishness, it was the epoch of belief, it was the epoch of incredulity, it was the season of Light, it was the season of Darkness, it was the spring of hope, it was the winter of despair, we had everything before us, we had nothing before us. (C. Dickens "A Tale of Two Cities")

Hints at the main themes of the main Victorian novelists (C. Bronte, E. Bronte, C. Dickens, R.L. Stevenson, O. Wilde)\*

XX century: the fragmentation of the self: the artist as a witness, objectivity as a must

WW I: the war poets

R. Brooke, *The Soldier*

A.E. Housman, *Here dead lie we*

I. Gurney, *The Target*

S. Sassoon, *Declaration of a Soldier*

S. Sassoon, *Suicide in the Trenches*,

W. B. Yeats, *An Irish Airman foresees his Death*

W. Owen, *Dulce et decorum est*

W. Owen, *Parable of the Old Man and the Young*

Film: *Regeneration* (1997) by Gillies MacKinnon

J. Conrad: "Perhaps life is just that... a dream and a fear."

From "Heart of Darkness", *The Congo River*

*The horror, the horror*

T.S. Eliot: "This love is silent"

From "The Waste Land", *Tiresias, the typist, the clerk*

J. Joyce: "Think you're escaping and run into yourself. Longest way round is the shortest way home."

From "Ulysses", *Calypso, Mr. Leopold Bloom ate with relish the inner organs of beasts and fowls.*

*Penelope, Yes I was a flower of the mountain*

D.H. Lawrence: "She thought she loved, she thought she was full of love."

From "Women in Love", *The Magnificence of the Night*

G. Orwell: "But if thought corrupts language, language can also corrupt thought."

From "1984", *Newspeak*

W.H. Auden: *The Quarry, Refugee Blues, The Unknown Citizen* \*\*

Dylan Thomas: *And Death shall have no dominion* \*\*



\*Gli studenti hanno letto i romanzi vittoriani nel quarto anno a scelta, presentandoli, poi, in prodotto multimediale

\*\*Argomenti presentati e svolti dopo il 15 maggio

Libro di testo : Spiazzi-Tavella, Only Connect edizione blu, Zanichelli

La Docente

Rita Ventura

## FRANCESE

### **PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE**

**CLASSE V DL – ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**PROF. CONCETTA CICCONE**

#### **Le XIX Siècle: Le romantisme français - Le héros romantique – Le mal du siècle.**

François-René de Chateaubriand, “ La bataille de Waterloo”, *Mémoires d’outre-tombe*.

Alphonse de Lamartine, “Le Lac”, *Méditations poétique* - Analyse du lyrisme de Lamartine –  
Thème de la nature et de la fuite du temps.

#### **Le XIX Siècle: Le romantisme français**

Victor Hugo – Romancier: “ La bataille de Waterloo”, *Les Misérables*

Victor Hugo – Poète: “Fonction poétique et rôle du poète”, *Les Rayons et les Ombres*.

#### **Le XIX Siècle : La naissance du roman moderne**

Stendhal,” ....notre héros était fort peu héros”, *La Chartreuse de Parme*.

Honoré de Balzac “La pension Vauquer,” *Le Père Goriot*.

#### **Le XIX siècle: Du réalisme au naturalisme**

Gustave Flaubert, “Ce n’ étaient qu’amours, amants, amantes...”, *Madame Bovary*.

Émile Zola, “La boisson me fait froid”, *L’Assommoir* - Zola et la politique: “J’accuse”  
(L’Affaire Dreyfus).

Jules Vallès, “Une prison en famille”, *L’Enfant*

#### **Le XIX Siècle: Poètes maudits et dandys**

Charles Baudelaire, “L’Albatros”, *Les Fleurs du Mal* – Thème de la condition du poète

Paul Verlaine, “Chanson d’automne”, *Poèmes saturniens* – Thème de la fuite du temps et thème de la nature.

Arthur Rimbaud, “Ma bohème”, *Poésies complètes* – Étude des thèmes de la nature et du voyage.

**Le XX Siècle: l’âge des expériences littéraires. Expériences conscientes et inconscientes.**

Marcel Proust, “La petite madeleine”, *Du côté de chez Swann*.

Paul Éluard, “La courbe de tes yeux”, *Capitale de la douleur*.

**Le XX Siècle: l’âge des expériences littéraires. Expériences philosophiques et engages.**

Albert Camus, “C’est alors que tout a vacillé”, *L’Étranger*.

Eugène Ionesco, “Vous ne m’aurez pas, moi”, *Rhinocéros*.

Stendhal - “*La Chartreuse de Parme*”: lecture intégrale.

Modiano – “*Dora Bruder*”: lecture intégrale.

Roma, 5 maggio 2015

Prof.ssa Concetta Ciccone

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA – SPAGNOLO

Prof. Andrea Strallo

✚ Siglo XIX

- Marco histórico
  - cronología de 1800 a 1825
  - Napoleón y la Guerra de Independencia
  - la Constitución de 1812 y la Restauración absolutista.
- Marco cultural: **Goya**
  - visión de la película *L'ultimo inquisitore*, di Miloš Forman.
  - estudio y comentario de *El tres de mayo de 1808 en Madrid*.
  - estudio y comentario de algunos de sus *Desastres de la Guerra*.
- Marco literario: Romanticismo y Modernismo.
- Autores
  - **Espronceda**, *Canción del pirata*.
  - **Rubén Darío**, *La princesa*.

✚ Siglo XX (primera mitad)

- Marco histórico:
  - España entre 1898 y 1936 (tripartición)
  - El desastre del '98, Nacionalismos, cambios sociales
- Marco literario:
  - Generación del '98
- Autores
  - **Unamuno**
    - *Niebla* (capp. I, XXXI)
    - *Entorno al casticismo* (fragmento)
  - **Machado**, *Caminante, son tus huellas...*
  - **García Lorca**
    - *La casa de Bernarda Alba* (fragmentos y película)
    - *La aurora*

✚ Siglo XX (segunda mitad)

- Marco cultural
  - Einstein y Heisenberg
- Marco literario
  - La literatura fantástica
  - El microrrelato español: rasgos distintivos
- Autores
  - **Julio Cortázar**
    - *Continuidad de los parques* (1964)
  - **Luis Mateo Díez**, *Los males menores* (1993)
    - *Desazón*
    - *El pozo*
    - *El sueño*
  - **Ramón Gómez de la Serna**

- *Invención del carnaval*
- **Alfonso Sastre**
  - *El enfermo*
- **Augusto Monterroso**
  - *El dinosaurio*

### **Nota**

I seguenti argomenti e autori verranno affrontati dopo il 15 maggio:

1. Luis Mateo Díez
2. Gómez de la Serna (*Invención del carnaval*)
3. Alfonso Sastre
4. Van Eyck e M.C. Escher
5. El microrrelato español: rasgos distintivos

***Liceo Classico linguistico “Aristofane”***

***Programma di filosofia - Classe VDL***

***Prof.ssa Candelora Maggi***

***a.s. 2014/15***

**Caratteri generali del Romanticismo**

Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'Assoluto

La Sehnsucht, l'ironia e il titanismo

L'infinità e la creatività dell'uomo

L'amore come anelito di fusione totale e come cifra dell'infinito

La nuova concezione della storia

La nuova concezione della natura

**I critici immediati di Kant e il dibattito sulla “cosa in sé”**

L'idealismo romantico tedesco

**Hegel**

Vita e scritti.

Il giovane Hegel.

Le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, ragione e realtà

Idea, natura e spirito: le tre partizioni della filosofia

La dialettica

La Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza e ragione

La filosofia della natura (cenni)

La filosofia dello Spirito

Lo spirito soggettivo;

Lo spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità, l'eticità (la famiglia, la società civile, lo stato).

**Schopenhauer**

Le vicende biografiche e le opere

Le radici culturali del sistema

Il “velo di Maya”

La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé

Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere

Il pessimismo: dolore, piacere e noia. La sofferenza universale. L'illusione dell'amore

Le vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi

## **Kierkegaard**

Le vicende biografiche e le opere

L'esistenza come possibilità

Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"

Gli stadi dell'esistenza: La vita estetica e la vita etica. La vita religiosa

## **La destra e la sinistra hegeliana**

Caratteri generali

## **Feuerbach**

Vita e opere

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione

La critica alla religione

La critica ad Hegel

## **Karl Marx**

Vita e opere

Caratteristiche generali del marxismo

La critica del "misticismo logico" di Hegel

La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

La concezione materialistica della storia: dall'ideologia alla scienza;

struttura e sovrastruttura;

la dialettica della storia;

la critica agli "ideologi" della sinistra hegeliana.

La sintesi del Manifesto: borghesia, proletariato e lotta di classe

## **Nietzsche**

Vita e scritti

Le edizioni delle opere

Filosofia e malattia

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

Le fasi del filosofare nietzscheano

Il periodo giovanile:

nascita e decadenza della tragedia;

la critica allo storicismo e allo storiografismo, i tre tipi di rapporto con la storia

Il periodo illuministico: il metodo storico genealogico e la filosofia del mattino;

la morte di Dio, la fine delle illusioni metafisiche

Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, il superuomo, l'eterno ritorno

L'ultimo Nietzsche: il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la "trasvalutazione dei valori";  
la volontà di potenza;

il problema del nichilismo e del suo superamento

.

**Roma, 10/05/2015**

**Prof.ssa Candelora Maggi**



## **MATEMATICA**

**Liceo Classico e Linguistico Aristofane**

**Anno scolastico 2014-2015**

**Classe VDL**

**Prof.ssa Olga Cattaneo**

### **PROGRAMMA DI MATEMATICA**

Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli; risoluzione problemi triangoli rettangoli; risoluzione problemi triangoli qualunque.

Funzione esponenziale e suo grafico.

Funzione logaritmica e suo grafico. Proprietà dei logaritmi.

Equazioni esponenziali. La risoluzione delle equazioni esponenziali .

. Equazioni logaritmiche. Disequazioni logaritmiche.

### **Analisi matematica**

Insiemi numerici. Insiemi limitati superiormente , inferiormente; estremo superiore e inferiore. Minimo e massimo. Intervalli, intorni.

Funzioni algebriche e trascendenti: Funzioni limitate superiormente, inferiormente. Minimo e massimo di una funzione. Funzioni monotone. Funzioni pari, dispari.

Dominio di una funzione. Segno di una funzione.

Limiti di una funzione .Limite destro e limite sinistro. Limite finito, limite infinito per  $x \rightarrow \infty$

,

$x \rightarrow x_0$

Risoluzione di forme indeterminate.

Infiniti e loro confronto.

Funzioni continue. Criteri per la continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Definizione di punti di discontinuità e loro classificazione.

Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali ed obliqui.

Grafico probabile di una funzione.

Derivata di una funzione e retta tangente. Regole di derivazione.

I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta.

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate.

I massimi, i minimi e i flessi.

Libro di testo:

Bergamini Trifone Barozzi

Matematica.Azzurro Vol. 5

Gli alunni

l'insegnante

## ELETTROMAGNETISMO

### La carica elettrica e la legge di Coulomb

L'elettrizzazione per strofinio. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per contatto. La definizione operativa della carica elettrica. Il coulomb. Conservazione della carica elettrica.

Legge di Coulomb. Costante dielettrica. Principio di sovrapposizione Forza elettrica e forza gravitazionale. La forza di Coulomb nella materia. Costante dielettrica assoluta. L'elettrizzazione per induzione L'elettroforo di Volta.

### Il campo elettrico

Il vettore campo elettrico Il campo elettrico di una carica puntiforme .Le linee del campo elettrico

Flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.

### Il potenziale elettrico

L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziiali. La deduzione del campo elettrico dal potenziale.

Il modello atomico di Rutherford. Il modello atomico di Thomson. Il modello atomico di Bohr.

### Fenomeni di elettrostatica

La distribuzione delle carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico.

Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio. Una applicazione del teorema di Gauss. Potere delle punte.

La capacità di un conduttore. Il condensatore. Il campo elettrico generato da un condensatore piano.

I condensatori in serie e in parallelo.

### La corrente elettrica continua

Intensità di corrente elettrica. Generatori di tensione e i circuiti elettrici. Collegamenti in serie. Collegamenti in parallelo. La prima legge di Ohm. I resistori. Resistori in serie e in parallelo..Le leggi di Kirchhoff.:la legge dei nodi. la legge delle maglie.

La trasformazione dell'energia elettrica: effetto Joule. Applicazione dell'effetto Joule.

La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura.

Carica e scarica di un condensatore

## **Campo magnetico**

Fenomeni magnetici. La forza magnetica. Linee di campo magnetico. Il campo magnetico terrestre

Confronto tra campo magnetico e campo elettrico.

Campo magnetico generato da una corrente: esperienza di Oersted. Esperienza di Faraday.

Forze tra correnti . Legge di Ampère. Definizione di Ampère. Definizione di Coulomb

Intensità del campo magnetico. Unità di misura di B.

Forza magnetica su un filo percorso da corrente.

Calcolo del campo magnetico in casi particolari: filo percorso da corrente: Legge di Biot-Savart. Campo magnetico generato da una spira circolare. Campo magnetico generato da un solenoide.

Il motore elettrico. L'amperometro e il voltmetro.

La forza di Lorentz.

Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

Flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico

Teorema di Gauss per il magnetismo.

La corrente indotta.

La legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

Campo elettrico indotto.

Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.

## **CLIL**

Flow of Charge, Circuits, Voltage and Current, Resistance

Insegnante

Olga Cattaneo

Alunni

## **SCIENZE**

### **Liceo Classico e Linguistico Statale**

#### **“Aristofane”**

### **Programma svolto classe V CL**

**A.S. 2014/2015**

## **SCIENZE**

### **Libri di testo:**

- "Chimica con minerali e rocce", F. Bagatti, E. Corradi, A. Desco, C. Ropa, E. Lupia Palmieri, M. Parotto;

Zanichelli

- "Il globo terrestre e la sua evoluzione", E. Lupia Palmieri, M. Parotto;

Zanichelli

- "Dal carbonio agli OGM. Chimica organica, biochimica e biotecnologie", G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer. A Massey, D. Sadava, D.M. Hillis, H. C. Heller, M.R. Berendaum;

Zanichelli

### **La crosta terrestre:minerali e rocce**

- I costituenti della crosta terrestre
- I minerali
- Le rocce
- Rocce ignee
- L'origine dei magmi
- Rocce sedimentarie
- Rocce metamorfiche
- Il ciclo litogenetico

### **la giacitura e le deformazioni delle rocce**

- La Stratigrafia e la Tettonica nello studio delle Scienze della Terra
- Elementi di Stratigrafia
- Elementi di Tettonica
- Il ciclo geologico
- Le carte geologiche

### **I fenomeni vulcanici**

- Il vulcanismo

- Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica
- Vulcanismo effusivo ed esplosivo
- Fenomeni legati all'attività vulcanica
- La distribuzione geografica dei vulcani

### **I fenomeni sismici**

- I terremoti
- Le onde sismiche
- Onde sismiche come metodi di indagine della struttura interna della Terra
- La "forza" di un terremoto
- La distribuzione geografica dei terremoti
- La difesa dai terremoti

### **La Tettonica delle placche**

- La dinamica interna della Terra
- La struttura interna della Terra
- Il flusso di calore: la geotermia
- Il campo magnetico terrestre
- La struttura della crosta
- L'espansione dei fondi oceanici
- Le anomalie magnetiche sui fondi oceanici
- La Tettonica delle placche
- Moti convettivi e punti caldi
- La verifica del modello della Tettonica delle placche

### **Dal carbonio agli idrocarburi**

- I composti organici
- Gli idrocarburi
- L'isomeria
- La nomenclatura degli idrocarburi

### **Dai gruppi funzionali ai polimeri**

- I gruppi funzionali
- Gli alogenoderivati
- Alcoli, fenoli ed eteri
- Gli acidi carbossilici
- Esteri e saponi
- Le ammine
- Composti eterociclici

### **Le Biotecnologie**

- Le biotecnologie
- La tecnologia delle colture cellulari
- La tecnologia del DNA ricombinante
- Il clonaggio e la clonazione
- L'analisi del DNA
- L'ingegneria genetica e gli OGM

### **Le applicazioni delle Biotecnologie**

- Le biotecnologie mediche
- Le biotecnologie agrarie

- La tecnologia del DNA ricombinante
- Le biotecnologie ambientali

Roma , 06/05/2015

Il docente  
prof.ssa A. Sannino

**STORIA DELL'ARTE**

Prof.ssa Paola Formato

Anno scolastico 2014-2015

classe 5 DI

Libro di testo: *Arteviva, Dal Neoclassicismo ai nostri giorni*, vol.3, a cura di G.Fossi, Giunti Editori, Firenze 2012

**PREMESSA**

Riguardo all'impostazione del programma, si è optato, nonostante il ristrettissimo spazio orario ( 2h settimanali nell'arco del triennio), per uno svolgimento diacronico pressoché completo delle linee generali della storia dell'arte europea fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, coerente con il curriculum del Liceo classico 'tradizionale' e con la continuità didattica goduta dalla classe. Questa impostazione ha dovuto necessariamente rinunciare a una documentazione analitica della singola opera o del singolo artista, possibile soltanto a *costo* di pesanti tagli su interi settori dei programmi, anche dei primi due anni di corso, ma ha voluto toccare i maggiori temi e problemi che la cultura artistica pone sia di per sé, sia in relazione alle altre serie storiche. Non si è voluto infatti rinunciare alla ricchezza del valore formativo di questa materia e al difficile equilibrio fra la salvaguardia della sua specificità metodologica e l'infinità delle relazioni possibili con altri ambiti disciplinari. Il taglio 'sintetico' non ha impedito di sviluppare, nell'arco dei tre anni, diverse questioni sia storiche, sia 'tematiche' che hanno toccato problemi assai vasti, come la 'storia' del museo e le 'politiche' di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali, o come le principali metodologie di studio della storia dell'arte, ciascuna in relazione a diversi aspetti di volta in volta privilegiati dalla storiografia o dalla critica, con lo finalità di far acquisire agli studenti adeguati strumenti di comprensione di una realtà assai vasta, colta nel duplice aspetto dell'intuizione visiva e della riflessione critica.

Il programma del terzo anno, benché iniziato dalla civiltà barocca, ha evidenziato gli argomenti e le tematiche che si sono sviluppate a partire dal secondo Settecento per favorire la riflessione critica e gli approfondimenti multidisciplinari e interdisciplinari che la materia offre.

Nella fase conclusiva dell'anno sono stati realizzati approfondimenti, moduli trasversali, per mezzo di gruppi di lavoro, in lingua inglese, spagnola e francese.

Una studentessa ( Caporali) ha partecipato con profitto e interesse al progetto “ La scuola adotta un monumento”

## **QUESTIONI DI METODO**

- materia e tecnica, strutture formali, iconografia e iconologia nello studio della Storia dell'arte dal Seicento alla seconda metà del al Settecento
- . il ruolo delle poetiche nell'arte moderna e lo riflessione estetica dal secondo Settecento alle Avanguardie storiche
- . tecnica e procedimento nell'arte contemporanea

## **DAL SETTECENTO NEOCLASSICO ALLA FINE DELL'OTTOCENTO**

### **Presupposti teorici: Classicismo e Romanticismo**

- le teorie artistiche
- i progetti e le realizzazioni
- pittoresco e sublime
- la lezione dell' Antico

### **Il Neoclassicismo storico**

- Architettura e urbanistica del Neoclassicismo
- A.Canova
- J.-L.David

### **Il Romanticismo in Europa**

- l'affermazione della nuova pittura in Francia: J.A.D.Ingres, J.L.T.Géricault, E.Delacroix
- la tendenza 'alternativa' F.Goya
- la pittura visionario-fantastica :H.Füssli, F.Goya, W.Blake, G.Moreau

### **L'arte italiana dell'Ottocento**

- l'arte italiana tra Risorgimento e Unità nazionale: le Scuole 'nazionali' e i Macchiaioli
- L'esperienza romantica in Italia: Storicismo e Medievalismo;

### **La pittura “moderna”; Realismo, Naturalismo, Accademia**

- La scuola di Barbizon e la sua influenza
- G .Courbet
- Gli esordi di Manet
- Il Naturalismo: l'arte dopo il Settanta
- C.Monet
- I Preraffaelliti

### **Impressionismo e Neoimpressionismo**

*Sensazione e visione: L'Impressionismo. La 'Nouvelle Peinture'*

- Monet e Renoir: i diversi momenti della visione
- Lo sperimentalismo di Degas
- *Oltre le apparenze:* Il Neoimpressionismo di Seurat
- *Il riflesso delle teorie francesi in Italia:* G.Segantini, G. Previati, G.Pellizza da Volpedo



## **Il Postimpressionismo**

Il caso Cézanne e l'influenza delle stampe giapponesi

Il disagio esistenziale e linguaggi del Simbolismo: di V. Van Gogh e P. Gauguin

- IL Gruppo dei Nabis
- La sensibilità simbolista: Böcklin
- Le linee dell'Art Nouveau
- Le Secessioni: Klimt
- Tra simbolisti e linearismi: J. Ensor
- Lo scandalo Munch

## **IL NOVECENTO FINO ALLO SCOPPIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE**

### **Le Avanguardie storiche**

Primitivismo ed Espressionismo (L.Kirchner e Die Brücke, H.Matisse e i Fauves)

- Cubismo (G.Braque, P.Picasso)
- L'École de Paris: M. Chagall, C. Brancusi
- Futurismo (U.Boccioni, G.Balla)
- le altre avanguardie: il Cavaliere Azzurro e l'Astrattismo (V.Kandinskij); Dadaismo (M.Duchamp) ; Costruttivismo (Tatlin ); Neoplasticismo (P.Mondrian); Surrealismo (M.Ernst, H.Magritte, Dalì )
- Il ritorno all'ordine: Valori Plastici; Realismo Magico ( Grosz )
- L'arte durante i regimi totalitari: Novecento italiano; Guttuso; "Arte Degenerata"
- Il Bauhaus

### **Cenni alla eredità delle avanguardie storiche dopo la Seconda Guerra Mondiale:**

l'arte segnica e gestuale (Capogrossi e Vedova), l'Action Painting (J. Pollock e W.de Kooning), la pittura materica (Burri ), L' Informale, lo Spazialismo di Fontana (brevi cenni)

- La Pop Art: Wharol (brevi cenni)

### **Temi e problemi dell'arte in Italia tra le due guerre .**

- G.DeChirico e la Metafisica

### **Opere il cui studio ha costituito un riferimento privilegiato all'interno del programma .**

- A.Canova, *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*, 1798-1805, Vienna, chiesadegli Agostiniani
- A.Canova, *Ercole e Lica*, 1795-1815, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna
- A.Canova, *Amore e Psiche*, 1787-1793, Parigi Musée du Louvre.
- A.R.Mengs, *Il Parnaso* 1760-1761 Roma, Villa Albani
- J.-L.David, *Giuramento degli Orazi*, 1781, Parigi, Musée du Louvre
- J.-L.David, *Morte di Marat*, 1793, Bruxelles, Musées des Beaux Arts
- J.-A.-D.Ingres, *La grande odalisca*, 1814, Parigi, Musée du Louvre

- J.-L.- T.Géricault, *La zattera della Medusa*, 1819, Parigi, Musée du Louvre
- E.Delacroix, *La libertà guida il popolo*, 1830, Parigi, Musée du Louvre
- F.Goya, *Il 3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio*, 1814, Madrid, Museo del Prado
- G.Courbet, *Gli spaccapietre*, 1849, già nella Gemäldegalerie di Dresda (distrutto nella II Guerra Mondiale)
- G.Courbet, *Funerale a Ornans*, 1849-1850, Parigi, Musée d'Orsay
- E.Manet, *Le déjeuner sur l'herbe*, 1863, Parigi, Musée d'Orsay
- P.-A.Renoir, *Bal au Moulin de la Galette*, 1876, Parigi, Musée d'Orsay
- C.Monet, *Le cattedrali di Rouen*, 1892-1893, Parigi, Musée d'Orsay (e altri musei europei e americani)
- P.Cézanne, *La montaigne Saint-Victoire*, 1904-1906, Filadelfia, Museum of Art
- P.Cézanne, *Le grandi bagnanti*, Filadelfia, Museum of Art
- V.Van Gogh, *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, Amsterdam, Rijksmuseum
- G.Moreau, *L'apparizione*, 1876, Parigi, Musée Gustave Moreau
- A.Derain, *Ritratto di Matisse*, 1904, Londra Tate Modern
- P.Picasso, *Les demoiselles d'Avignon*, 1907, New York, Museum of Modern Art
- P.Picasso, *Ragazza con il mandolino (Fanny Tellier)*, 1910, New York, Museum of Modern Art
- U.Boccioni, *Forme uniche nella continuità dello spazio*, 1913, Roma, collezione privata
- V.Kandinskij, *Primo acquarello astratto*, 1910 (?), Neuilly-sur-Seine, collezione Nina Kandinskij
- M. Duchamp, *L.H.O.O.Q.*, 1919, Collezione private
- M. Duchamp, *Fountain (Fontana)*, 1917, Parigi, Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou
- G.de Chirico, *le muse inquietanti*, 1916, Collezione privata
- S.Dalì, *La persistenza della memoria*, 1931, New York, Museum of Modern Art
- R.Magritte, *il tradimento delle immagini*, 1929, Los Angeles, County Museum of Art
- P.Picasso, *Guernica*, 1937, Madrid, Centro de Arte Reina Sofia

**Modulo trasversale di Storia dell'arte e Lingua inglese in collaborazione con la prof.ssa R. Ventura**

Caporali, Crignano: The MAXXI Museum in Rome (National Museum of the 21st Century Arts) designed by Zaha Hadid; Huang Yong Ping, 'Bâton Serpent'

**Modulo trasversale di Storia dell'arte e Lingua francese in collaborazione con la prof.ssa I. Ciccone**

Frasca, Scibelli, Silvetti: Duchamp

**Modulo trasversale di Storia dell'arte e Lingua spagnola: in collaborazione con il prof. Strallo**

Franco, Proia, Perretta: Picasso y el Cubismo

Roma, 10 maggio 2015

Paola Formato

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

---

*A. S. 2014-15*

*Classe: 5DL*

*Insegnante: Federica Sleiter*

La programmazione svolta nel corso dell'anno scolastico ha avuto come obiettivo prioritario quello di dare a tutte le studentesse e gli studenti la possibilità di sviluppare una attività motoria complessa adeguata al proprio sviluppo e alla propria maturazione personale per acquisire una piena consapevolezza della propria corporeità e degli effetti positivi derivanti dalla pratica dell'attività motoria e dall'acquisizione di stili di vita sani e attivi. La pratica dell'attività sportiva, con rispetto delle regole e fair play, ha contribuito alla acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione critica sui fenomeni connessi al mondo sportivo nell'attuale contesto socio-culturale.

- Esercizi di coordinazione generale.
- Esercizi di potenziamento fisiologico a carico naturale: arti inferiori, addominali, arti superiori.
- Esercizi di mobilità articolare scapolo-omero e coxo-femorale.
- Esercizi di destrezza.
- Atletica leggera: corsa di resistenza.
- Esercizi di verticalizzazione della colonna finalizzati ad una corretta postura.
- Esercizi di educazione respiratoria con particolare riferimento all'attività diaframmatica.
- Pallavolo: tecniche individuali e tattiche evolute nel gioco di squadra.
- Gioco del calcio a cinque: tecniche individuali e tattiche elementari.
- Badminton: tecniche individuali.
- Contestualizzazione della “Corsa di Miguel”.
- Educazione alla salute: adesione ai progetti: “Screening cardiologico” e “Donazione sangue”.

**Roma, 15 maggio 2015**

**Gli studenti**

**L'Insegnante**

## **RELIGIONE**

### **Programma svolto**

**Anno Scolastico 2014/2015**

**Prof. Antonio Servisole**

*I Periodo: Settembre-Dicembre*

Filosofia e religione, il cristianesimo visto dai filosofi contemporanei: Kant ed Hegel.

*II periodo: Gennaio-Giugno*

Filosofia e religione, il cristianesimo visto dai filosofi contemporanei: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Freud e Nietzsche.